

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 16 ottobre 2025, n. 154.

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e la Repubblica del Kosovo per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire l'evasione e l'elusione fiscale, con Protocollo, fatta a Pristina il 22 giugno 2021.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Autorizzazione alla ratifica

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e la Repubblica del Kosovo per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire l'evasione e l'elusione fiscale, con Protocollo, fatta a Pristina il 22 giugno 2021, di seguito denominata «Convenzione».

Art. 2.

Ordine di esecuzione

1. Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 29 della Convenzione stessa.

Art. 3.

Clausola di invarianza finanziaria

1. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

2. Le amministrazioni interessate provvedono all'adempimento dei compiti derivanti dall'esercizio della presente legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Art. 4.

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

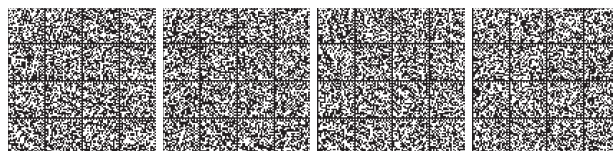
Data a Roma, addì 16 ottobre 2025

MATTARELLA

MELONI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

TAJANI, *Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale*

Visto, il Guardasigilli: NORDIO



CONVENZIONE
TRA
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E
LA REPUBBLICA DEL KOSOVO
PER ELIMINARE LE DOPPIE IMPOSIZIONI IN MATERIA DI IMPOSTE SUL
REDDITO E PER PREVENIRE L'EVASIONE E L'ELUSIONE FISCALE

Il Governo della Repubblica Italiana e la Repubblica del Kosovo,

Desiderosi di sviluppare ulteriormente le loro relazioni economiche e di migliorare la loro cooperazione in materia fiscale,

Nell'intento di concludere una Convenzione per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito senza creare opportunità di non imposizione o di ridotta imposizione attraverso l'evasione o l'elusione fiscale (ivi comprese pratiche di *treaty-shopping* finalizzate ad ottenere gli sgravi previsti nella presente Convenzione a beneficio indiretto di residenti di Stati terzi),

Hanno convenuto quanto segue:

Capitolo I

CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA CONVENZIONE

Articolo 1

SOGGETTI

1. La presente Convenzione si applica alle persone che sono residenti di uno o di entrambi gli Stati contraenti.
2. Ai fini della presente Convenzione, i redditi derivati da, o mediante, un'entità o uno strumento o accordo trattato in tutto o in parte come fiscalmente trasparente ai sensi della legislazione fiscale di uno dei due Stati contraenti, sono considerati come redditi di un residente di uno Stato contraente, ma soltanto nella misura in cui i redditi sono trattati, ai fini dell'imposizione da parte di detto Stato, come i redditi di un residente di detto Stato.
3. La presente Convenzione non limita l'imposizione dei propri residenti da parte di uno Stato contraente, salvo per quanto riguarda i benefici accordati ai sensi del paragrafo 3 dell'Articolo 7, del paragrafo 2 dell'Articolo 9, e degli Articoli 19, 20, 22, 23, 24 e 27.

Articolo 2

IMPOSTE CONSIDERATE

1. La presente Convenzione si applica alle imposte sul reddito prelevate per conto di uno Stato contraente, o delle sue suddivisioni politiche o dei suoi enti locali, qualunque sia il sistema di prelevamento.



2. Sono considerate imposte sul reddito tutte le imposte prelevate sul reddito complessivo o su elementi del reddito, comprese le imposte sugli utili derivanti dall'alienazione di beni mobili o immobili, e le imposte sull'ammontare complessivo degli stipendi o dei salari corrisposti dalle imprese.

3. Le imposte attuali cui si applica la Convenzione sono in particolare:

a) in Italia:

- (i) l'imposta sul reddito delle persone fisiche;
 - (ii) l'imposta sul reddito delle società;
 - (iii) l'imposta regionale sulle attività produttive;
- ancorché riscosse mediante ritenuta alla fonte (qui di seguito indicate quali "imposta italiana").

b) in Kosovo:

- (i) l'imposta sul reddito delle persone fisiche;
 - (ii) l'imposta sul reddito delle società;
- (qui di seguito indicate quali "imposta kosovara");

4. La Convenzione si applicherà anche alle imposte di natura identica o sostanzialmente analoga che saranno istituite dopo la data della firma della Convenzione in aggiunta, o in sostituzione, delle imposte attuali. Le autorità competenti degli Stati contraenti si comunicheranno le modifiche sostanziali apportate alle rispettive legislazioni fiscali.

Capitolo II

DEFINIZIONI

Articolo 3

DEFINIZIONI GENERALI

1. Ai fini della presente Convenzione, a meno che il contesto non richieda una diversa interpretazione:

- (a) il termine "Italia" designa la Repubblica Italiana e comprende qualsiasi zona situata al di fuori del mare territoriale considerata come zona all'interno della quale l'Italia, in conformità con la propria legislazione e con il diritto internazionale, può esercitare diritti sovrani per quanto concerne l'esplorazione e lo sfruttamento delle risorse naturali del fondo e del sottosuolo marini, nonché delle acque sovrastanti;
- (b) il termine "Kosovo" designa la Repubblica del Kosovo, ovvero tutto il territorio terrestre sul quale essa ha giurisdizione o diritti sovrani al fine dell'esplorazione, dello sfruttamento e della conservazione delle risorse naturali, in conformità con il diritto internazionale;
- (c) le espressioni "uno Stato contraente" e "l'altro Stato contraente" designano, a seconda del contesto, il Kosovo o l'Italia;
- (d) il termine "persona" comprende le persone fisiche, le società e ogni altra associazione di persone;



- (e) il termine "società" designa qualsiasi persona giuridica o qualsiasi ente considerato persona giuridica ai fini dell'imposizione;
- (f) le espressioni "impresa di uno Stato contraente" e "impresa dell'altro Stato contraente" designano rispettivamente un'impresa esercitata da un residente di uno Stato contraente e un'impresa esercitata da un residente dell'altro Stato contraente;
- (g) l'espressione "traffico internazionale" indica qualsiasi attività di trasporto effettuato per mezzo di una nave o di un aeromobile, ad eccezione del caso in cui la nave o l'aeromobile operi esclusivamente tra località situate in uno Stato contraente e l'impresa che effettua l'attività di trasporto per mezzo della nave o aeromobile non sia un'impresa di detto Stato;
- (h) l'espressione "autorità competente" designa:
- (i) in Italia, il Ministero dell'Economia e delle Finanze o i suoi rappresentanti autorizzati,
 - e
 - (ii) in Kosovo, il Ministero delle Finanze o i suoi rappresentanti autorizzati.
- (i) il termine "nazionali", con riferimento a uno Stato contraente, designa:
- (i) le persone fisiche che hanno la nazionalità di uno Stato contraente;
 - (ii) le persone giuridiche, le *partnership* o le associazioni costituite in conformità con la legislazione in vigore in uno Stato contraente.
- (j) l'espressione "fondo pensione riconosciuto" di uno Stato designa un'entità o organismo costituito in detto Stato che viene trattato come un soggetto separato ai sensi della legislazione fiscale di detto Stato e:
- (i) che è costituito e gestito esclusivamente o quasi esclusivamente per amministrare o fornire benefici pensionistici e prestazioni accessorie o complementari alle persone fisiche e che è regolamentato in quanto tale da detto Stato o da una delle sue suddivisioni politiche o autorità locali, o
 - (ii) che è costituito e gestito esclusivamente o quasi esclusivamente per investire fondi a beneficio di entità o organismi di cui alla lettera (i).

2. Per l'applicazione delle disposizioni della Convenzione in qualunque momento da parte di uno Stato contraente, le espressioni ivi non definite hanno, a meno che il contesto non richieda una diversa interpretazione, il significato che a esse è attribuito in quel momento dalla legislazione di detto Stato in relazione alle imposte cui si applica la Convenzione, prevalendo ogni significato attribuito dalle leggi fiscali applicabili di detto Stato sul significato dato all'espressione nell'ambito di altre leggi di detto Stato.

Articolo 4

RESIDENTE

1. Ai fini della presente Convenzione, l'espressione "residente di uno Stato contraente" designa ogni persona che, in virtù della legislazione di detto Stato, è ivi assoggettata a imposta a motivo del suo domicilio, della sua residenza, del suo luogo di costituzione, della sede della sua direzione o di ogni altro criterio di natura analoga, e comprende anche detto Stato e ogni sua suddivisione politica o ente locale, nonché un fondo pensione riconosciuto di detto Stato.



Tuttavia, tale espressione non comprende le persone che sono assoggettate a imposta in detto Stato soltanto per il reddito che esse ricavano da fonti situate in detto Stato.

2. Quando, in base alle disposizioni del paragrafo 1, una persona fisica è considerata residente di entrambi gli Stati contraenti, la sua situazione è determinata nel seguente modo:

(a) detta persona è considerata residente solo dello Stato nel quale ha un'abitazione permanente; se essa dispone di un'abitazione permanente in entrambi gli Stati, è considerata residente solo dello Stato nel quale le sue relazioni personali ed economiche sono più strette (centro degli interessi vitali);

(b) se non si può determinare lo Stato nel quale detta persona ha il centro dei suoi interessi vitali, o se la medesima non dispone di un'abitazione permanente in alcuno degli Stati, essa è considerata residente solo dello Stato in cui soggiorna abitualmente;

(c) se detta persona soggiorna abitualmente in entrambi gli Stati, ovvero non soggiorna abitualmente in alcuno di essi, essa è considerata residente solo dello Stato del quale ha la nazionalità;

(d) se detta persona ha la nazionalità di entrambi gli Stati, o se non ha la nazionalità di alcuno di essi, le autorità competenti degli Stati contraenti risolvono la questione di comune accordo.

3. Quando, in base alle disposizioni del paragrafo 1, una persona diversa da una persona fisica è residente di entrambi gli Stati contraenti, le autorità competenti degli Stati contraenti faranno del loro meglio per determinare di comune accordo lo Stato contraente di cui tale persona è considerata residente ai fini della Convenzione, con particolare riguardo alla sede della sua direzione effettiva, al luogo in cui è stata costituita o altrimenti creata e ad ogni altro elemento pertinente. In mancanza di tale accordo, detta persona non ha diritto ad alcun beneficio o esenzione d'imposta previsti dalla Convenzione se non nella misura e nel modo che possano essere convenuti dalle autorità competenti degli Stati contraenti.

Articolo 5

STABILE ORGANIZZAZIONE

1. Ai fini della presente Convenzione, l'espressione "stabile organizzazione" designa una sede fissa di affari per mezzo della quale l'impresa esercita in tutto o in parte la sua attività.

2. L'espressione "stabile organizzazione" comprende in particolare:

- a) una sede di direzione;
- b) una succursale;
- c) un ufficio;
- d) un'officina;
- e) un laboratorio; e
- f) una miniera, un pozzo di petrolio o di gas; una cava o altro luogo di estrazione di risorse naturali.

3. Un cantiere o un progetto di costruzione o di installazione costituisce stabile organizzazione solo se la sua durata oltrepassa 12 mesi.



4. Nonostante le precedenti disposizioni del presente Articolo, non si considera che vi sia una "stabile organizzazione" se:

- a) si fa uso di un'installazione ai soli fini di deposito, di esposizione o di consegna di beni o merci appartenenti all'impresa;
- b) i beni o le merci appartenenti all'impresa sono immagazzinate ai soli fini di deposito, di esposizione o di consegna;
- c) i beni o le merci appartenenti all'impresa sono immagazzinate ai soli fini della trasformazione da parte di un'altra impresa;
- d) una sede fissa di affari è utilizzata ai soli fini di acquistare beni o merci o di raccogliere informazioni per l'impresa;
- e) una sede fissa di affari è utilizzata ai soli fini di effettuare, per l'impresa, qualsiasi altra attività;
- f) una sede fissa di affari è utilizzata soltanto per qualsiasi combinazione di attività di cui alle lettere da (a) a (e),

a condizione che tale attività o, nel caso di cui alla lettera f), l'attività complessiva della sede fissa di affari, sia di carattere preparatorio o ausiliario.

4.1 Il paragrafo 4 non si applica a una sede fissa di affari che viene utilizzata o gestita da un'impresa se la stessa impresa o un'impresa strettamente correlata svolge attività d'impresa nella stessa sede o in altra sede nello stesso Stato contraente e

- a) detta sede o altra sede costituisce una stabile organizzazione per l'impresa o l'impresa strettamente correlata ai sensi delle disposizioni del presente Articolo, oppure
- b) l'attività complessiva risultante dalla combinazione delle attività svolte dalle due imprese nella stessa sede, o dalla stessa impresa o imprese strettamente correlate nelle due sedi, non è di carattere preparatorio o ausiliario,

a condizione che le attività d'impresa svolte dalle due imprese nella stessa sede, o dalla stessa impresa o imprese strettamente correlate nelle due sedi, costituiscano funzioni complementari che fanno parte di un'operazione industriale o commerciale coerente.

5. Nonostante le disposizioni dei paragrafi 1 e 2, ma fatte salve le disposizioni del paragrafo 6, se una persona agisce in uno Stato contraente per conto di un'impresa e, in tal modo, conclude abitualmente contratti, o svolge abitualmente il ruolo principale che porta alla conclusione di contratti, che sono regolarmente conclusi senza modifiche sostanziali da parte dell'impresa, e detti contratti sono

- a) in nome dell'impresa, o
- b) per il trasferimento della proprietà, o per la concessione del diritto d'uso, di beni di proprietà di tale impresa o che l'impresa ha il diritto di utilizzare, o
- c) per la prestazione di servizi da parte di tale impresa,

si considera che tale impresa abbia una stabile organizzazione in detto Stato contraente in relazione ad ogni attività effettuata dalla suddetta persona per l'impresa, salvo il caso in cui le attività di detta persona siano limitate a quelle indicate nel paragrafo 4 le quali, se esercitate per mezzo di una sede fissa di affari (diversa da una sede fissa di affari alla quale si applicherebbe il paragrafo 4.1), non permetterebbero di considerare tale sede fissa di affari una stabile organizzazione ai sensi delle disposizioni di detto paragrafo.



6. Il paragrafo 5 non si applica quando la persona che agisce in uno Stato contraente per conto di un'impresa dell'altro Stato contraente svolge la propria attività nel primo Stato contraente in qualità di agente indipendente e agisce per l'impresa nell'ambito di tale ordinaria attività. Tuttavia, quando una persona agisce esclusivamente o quasi esclusivamente per conto di una o più imprese alle quali è strettamente correlata, tale persona non è considerata un agente indipendente ai sensi del presente paragrafo in relazione ad alcuna di tali imprese.

7. Il fatto che una società residente di uno Stato contraente controlli o sia controllata da una società residente dell'altro Stato contraente, ovvero svolga la propria attività in detto altro Stato (a mezzo di una stabile organizzazione oppure no) non costituisce di per sé motivo sufficiente per far considerare una qualsiasi delle dette società una stabile organizzazione dell'altra.

8. Ai fini del presente Articolo, una persona o un'impresa è strettamente correlata ad una impresa se, tenuto conto di tutti i fatti e di tutte le circostanze pertinenti, una ha il controllo dell'altra o entrambe sono sotto il controllo delle stesse persone o imprese. In ogni caso, una persona o un'impresa è considerata strettamente correlata ad una impresa se una possiede direttamente o indirettamente più del 50 per cento delle partecipazioni nell'altra (o, nel caso di una società, più del 50 per cento del totale dei diritti di voto e del valore delle azioni della società o della partecipazione nella società), o se un'altra persona o impresa possiede, direttamente o indirettamente, più del 50 per cento della partecipazione (o, nel caso di una società, più del 50 per cento del totale dei diritti di voto e del valore delle azioni della società o della partecipazione nella società) nella persona e nell'impresa.

Capitolo III

IMPOSIZIONE DEI REDDITI

Articolo 6

REDDITI IMMOBILIARI

1. I redditi che un residente di uno Stato contraente deriva da beni immobili (inclusi i redditi delle attività agricole o forestali) situati nell'altro Stato contraente sono imponibili in detto altro Stato.

2. L'espressione "beni immobili" ha il significato che ad essa è attribuito dal diritto dello Stato contraente in cui i beni stessi sono situati. L'espressione comprende in ogni caso gli accessori ai beni immobili, le scorte e le attrezzature delle imprese agricole e forestali, i diritti ai quali si applicano le disposizioni del diritto privato riguardanti la proprietà fondiaria, l'usufrutto dei beni immobili e i diritti relativi a canoni variabili o fissi per lo sfruttamento o la concessione dello sfruttamento di giacimenti minerari, sorgenti e altre risorse naturali; le navi, le imbarcazioni e gli aeromobili non sono considerati beni immobili.

3. Le disposizioni del paragrafo 1 si applicano ai redditi derivanti dalla utilizzazione diretta, dalla locazione o da ogni altra utilizzazione di beni immobili.

4. Le disposizioni dei paragrafi 1 e 3 si applicano anche ai redditi derivanti dai beni immobili di un'impresa, nonché ai redditi dei beni immobili utilizzati per l'esercizio di una professione indipendente.



Articolo 7**UTILI DELLE IMPRESE**

1. Gli utili di un'impresa di uno Stato contraente sono imponibili soltanto in detto Stato, a meno che l'impresa non svolga un'attività industriale o commerciale nell'altro Stato contraente per mezzo di una stabile organizzazione ivi situata. Se l'impresa svolge in tal modo la sua attività, gli utili che sono attribuibili alla stabile organizzazione in conformità con le disposizioni del paragrafo 2 sono imponibili in detto altro Stato.
2. Ai fini del presente Articolo e dell'Articolo 22, gli utili che sono attribuibili in ciascuno Stato contraente alla stabile organizzazione di cui al paragrafo 1 sono gli utili che si ritiene sarebbero stati da essa conseguiti, in particolare nelle sue operazioni con altre parti dell'impresa, se si fosse trattato di un'impresa distinta e indipendente che svolge attività identiche o analoghe in condizioni identiche o analoghe, tenuto conto delle funzioni svolte, dei beni utilizzati e dei rischi assunti dall'impresa attraverso la stabile organizzazione e attraverso le altre parti dell'impresa.
3. Qualora, in conformità con il paragrafo 2, uno Stato contraente proceda a rettificare gli utili attribuibili ad una stabile organizzazione di un'impresa di uno degli Stati contraenti e di conseguenza assoggetti a tassazione gli utili dell'impresa che sono stati tassati nell'altro Stato, detto altro Stato, nella misura necessaria ad eliminare la doppia imposizione su tali utili, effettua un'apposita rettifica dell'importo dell'imposta applicata su tali utili. Nella determinazione di tale rettifica, le autorità competenti degli Stati contraenti si consultano tra loro, se necessario.
4. Quando gli utili comprendono elementi di reddito considerati separatamente in altri Articoli della presente Convenzione, le disposizioni di tali Articoli non sono modificate da quelle del presente Articolo.

Articolo 8**TRASPORTO MARITTIMO ED AEREO**

1. Gli utili che un'impresa di uno Stato contraente deriva dall'esercizio di navi o di aeromobili, in traffico internazionale, sono imponibili soltanto in detto Stato contraente.
2. Ai fini del presente Articolo, gli utili derivanti dall'esercizio di navi o di aeromobili, in traffico internazionale, comprendono:
 - a) gli utili derivanti dal noleggio a scafo nudo o con equipaggio (a tempo o a viaggio) di navi o aeromobili impiegati in traffico internazionale;
 - b) gli utili derivanti dalla utilizzazione, manutenzione o noleggio di container (inclusi rimorchi, chiatte e relative attrezzature per il trasporto di container), se tali utili sono accessori rispetto agli altri utili derivanti dall'esercizio di navi o di aeromobili in traffico internazionale.
3. Le disposizioni del paragrafo 1 si applicano parimenti agli utili derivanti dalla partecipazione a un fondo comune (*pool*), a un esercizio in comune o ad un organismo internazionale di esercizio.



Articolo 9**IMPRESE ASSOCIATE****1. Allorché**

- a) un'impresa di uno Stato contraente partecipa direttamente o indirettamente alla direzione, al controllo o al capitale di un'impresa dell'altro Stato contraente, o
- b) le medesime persone partecipano direttamente o indirettamente alla direzione, al controllo o al capitale di un'impresa di uno Stato contraente e di un'impresa dell'altro Stato contraente,

e, nell'uno e nell'altro caso, le due imprese, nelle loro relazioni commerciali o finanziarie, sono vincolate da condizioni accettate o imposte, diverse da quelle che sarebbero state convenute tra imprese indipendenti, gli utili che, in mancanza di tali condizioni, sarebbero stati realizzati da una delle imprese, ma che a causa di dette condizioni non lo sono stati, possono essere inclusi negli utili di tale impresa e tassati di conseguenza.

2. Allorché uno Stato contraente include tra gli utili di un'impresa di detto Stato - e di conseguenza assoggetta a tassazione - gli utili sui quali un'impresa dell'altro Stato contraente è stata sottoposta a tassazione in detto altro Stato contraente e gli utili così inclusi sono utili che sarebbero stati realizzati dall'impresa del primo Stato se le condizioni convenute tra le due imprese fossero state quelle che si sarebbero convenute tra imprese indipendenti, detto altro Stato effettua un'apposita rettifica dell'importo dell'imposta ivi applicata su tali utili. Nella determinazione di tale rettifica, occorre tenere conto delle altre disposizioni della presente Convenzione e le autorità competenti degli Stati contraenti si consultano tra loro, se necessario.

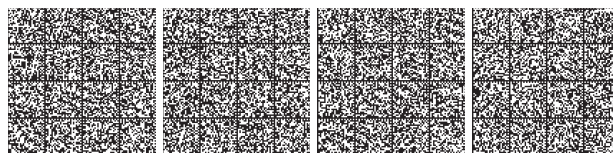
Articolo 10**DIVIDENDI**

- 1. I dividendi pagati da una società residente di uno Stato contraente a un residente dell'altro Stato contraente sono imponibili in detto altro Stato.
- 2. Tuttavia, tali dividendi possono essere tassati anche nello Stato contraente di cui la società che paga i dividendi è residente ed in conformità alla legislazione di detto Stato, ma se il beneficiario effettivo dei dividendi è un residente dell'altro Stato contraente, l'imposta così applicata non può eccedere:

(a) lo 0 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi se il beneficiario effettivo è una società (diversa da una *partnership*) che detiene direttamente o indirettamente almeno il 25 per cento del capitale della società che paga i dividendi per un periodo di 365 giorni che include il giorno del pagamento del dividendo (al fine del computo di detto periodo, non si tiene conto di variazioni di proprietà che risultino direttamente da una riorganizzazione societaria, quale una fusione o una scissione, della società che detiene le azioni o che paga il dividendo);

(b) il 5 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi, in tutti gli altri casi.

Il presente paragrafo non riguarda l'imposizione della società in relazione agli utili con i quali sono stati pagati i dividendi.



3. Ai fini del presente Articolo il termine "dividendi" designa i redditi derivanti da azioni, da azioni o diritti di godimento, da quote minerarie, da quote di fondatore o da altri diritti di partecipazione agli utili, ad eccezione dei crediti, nonché i redditi da altri diritti assoggettati al medesimo regime fiscale dei redditi delle azioni secondo la legislazione fiscale dello Stato di cui è residente la società distributrice.

4. Le disposizioni dei paragrafi 1 e 2 non si applicano nel caso in cui il beneficiario effettivo dei dividendi, residente di uno Stato contraente, eserciti nell'altro Stato contraente, di cui è residente la società che paga i dividendi, un'attività industriale o commerciale per mezzo di una stabile organizzazione ivi situata, oppure svolga in detto altro Stato una professione indipendente mediante una base fissa ivi situata, e la partecipazione generatrice dei dividendi si ricolleggi effettivamente a tale stabile organizzazione o base fissa. In tal caso sono applicabili, a seconda dei casi, le disposizioni degli Articoli 7 o 14.

5. Qualora una società residente di uno Stato contraente ricavi utili o redditi dall'altro Stato contraente, detto altro Stato non può applicare alcuna imposta sui dividendi pagati dalla società, a meno che tali dividendi siano pagati ad un residente di detto altro Stato o a meno che la partecipazione generatrice dei dividendi si ricolleggi effettivamente ad una stabile organizzazione o a una base fissa situate in detto altro Stato, né prelevare alcuna imposta, a titolo di imposizione degli utili non distribuiti, sugli utili non distribuiti della società, anche se i dividendi pagati o gli utili non distribuiti costituiscono in tutto o in parte utili o redditi realizzati in detto altro Stato.

Articolo 11

INTERESSI

1. Gli interessi provenienti da uno Stato contraente e pagati ad un residente dell'altro Stato contraente sono imponibili in detto altro Stato.

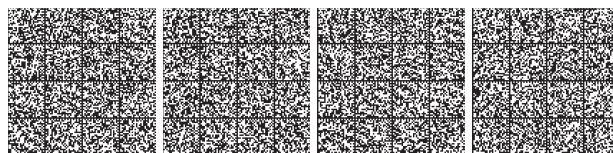
2. Tuttavia, gli interessi provenienti da uno Stato contraente sono imponibili anche in detto Stato in conformità con la legislazione di tale Stato, ma se il beneficiario effettivo degli interessi è un residente dell'altro Stato contraente, l'imposta così applicata non può eccedere:

- a) lo 0 per cento dell'ammontare lordo degli interessi se il beneficiario effettivo è una società che detiene direttamente almeno il 25 per cento del capitale della società che paga gli interessi;
- b) il 10 per cento dell'ammontare lordo degli interessi, in tutti gli altri casi.

3. Nonostante le disposizioni del paragrafo 2, lettera b), gli interessi provenienti da uno Stato contraente e pagati a un residente dell'altro Stato contraente sono esenti da imposta nel primo Stato contraente se:

- a) il soggetto che paga gli interessi è il Governo dello Stato contraente o un suo ente locale;
- b) gli interessi sono pagati al Governo dell'altro Stato contraente o a una sua suddivisione politica o ad un suo ente locale, alla Banca Centrale dell'altro Stato contraente o ad una istituzione pubblica costituita in conformità alla legislazione dell'altro Stato contraente, o ad un fondo pensione riconosciuto;

4. Ai fini del presente Articolo, il termine "interessi" designa i redditi dei crediti di qualsiasi natura, garantiti o non da ipoteca e recanti o meno una clausola di partecipazione agli utili del debitore e, in particolare, i redditi dei titoli del debito pubblico e i redditi dei titoli di credito



od obbligazioni, compresi i premi e i frutti relativi a tali titoli od obbligazioni. Le penalità di mora per ritardato pagamento non costituiscono interessi ai fini del presente Articolo.

5. Le disposizioni dei paragrafi 1 e 2 non si applicano nel caso in cui il beneficiario effettivo degli interessi, residente di uno Stato contraente, eserciti nell'altro Stato contraente dal quale provengono gli interessi, un'attività industriale o commerciale per mezzo di una stabile organizzazione ivi situata o svolga in detto altro Stato una professione indipendente mediante una base fissa ivi situata, ed il credito generatore degli interessi si ricollegli effettivamente a tale stabile organizzazione o base fissa. In tal caso, sono applicabili, a seconda dei casi, le disposizioni degli Articoli 7 o 14.

6. Gli interessi si considerano provenienti da uno Stato contraente quando il debitore è un residente di detto Stato. Tuttavia, quando il debitore degli interessi, sia esso residente o meno di uno Stato contraente, ha in uno Stato contraente una stabile organizzazione o una base fissa in relazione alla quale è stato contratto il debito sul quale sono pagati gli interessi e tali interessi sono a carico della stabile organizzazione o della base fissa, detti interessi si considerano provenienti dallo Stato in cui è situata la stabile organizzazione o la base fissa.

7. Se, in conseguenza di particolari relazioni esistenti tra il debitore e il beneficiario effettivo o tra ciascuno di essi e terze persone, l'ammontare degli interessi, tenuto conto del credito per il quale sono pagati, eccede l'ammontare che sarebbe stato convenuto tra debitore e beneficiario effettivo in assenza di simili relazioni, le disposizioni del presente Articolo si applicano soltanto a quest'ultimo ammontare. In tal caso, la parte eccedente dei pagamenti è imponibile in conformità con la legislazione di ciascuno Stato contraente, tenuto conto delle altre disposizioni della presente Convenzione.

Articolo 12

CANONI

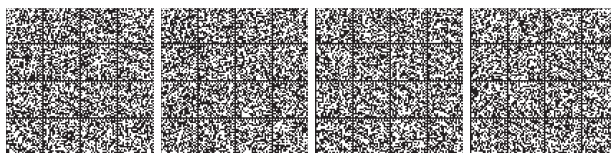
1. I canoni provenienti da uno Stato contraente e il cui beneficiario effettivo è un residente dell'altro Stato contraente sono imponibili in detto altro Stato.

2. Tuttavia, detti canoni sono imponibili anche nello Stato contraente dal quale provengono e in conformità con la legislazione di tale Stato, ma se il beneficiario effettivo dei canoni è un residente dell'altro Stato contraente, l'imposta così applicata non può eccedere il 5 per cento dell'ammontare lordo dei canoni.

3. Ai fini del presente Articolo il termine "canoni" designa i compensi di qualsiasi natura corrisposti per l'uso, o la concessione in uso, di un diritto d'autore su opere letterarie, artistiche o scientifiche ivi comprese le pellicole cinematografiche, di brevetti, marchi di fabbrica o di commercio, disegni o modelli, progetti, formule o processi segreti, o per informazioni concernenti esperienze di carattere industriale, commerciale o scientifico.

4. Le disposizioni dei paragrafi 1 e 2 non si applicano nel caso in cui il beneficiario effettivo dei canoni, residente di uno Stato contraente, eserciti nell'altro Stato contraente dal quale provengono i canoni, un'attività commerciale o industriale per mezzo di una stabile organizzazione ivi situata o svolga in detto altro Stato una professione indipendente mediante una base fissa ivi situata, ed il diritto o il bene generatore dei canoni si ricollegli effettivamente a tale stabile organizzazione o base fissa. In tal caso, sono applicabili, a seconda dei casi, le disposizioni degli Articoli 7 o 14.

5. I canoni si considerano provenienti da uno Stato contraente quando il debitore è un residente di detto Stato. Tuttavia, quando il debitore dei canoni, sia esso residente o meno di



uno degli Stati contraenti, ha in uno Stato contraente una stabile organizzazione o una base fissa in relazione alla quale è stato contratto l'obbligo al pagamento dei canoni, e tali canoni sono a carico della stabile organizzazione o della base fissa, i canoni si considerano provenienti dallo Stato in cui è situata la stabile organizzazione o la base fissa.

6. Se, in conseguenza di particolari relazioni esistenti tra il debitore e il beneficiario effettivo o tra ciascuno di essi e terze persone, l'ammontare dei canoni, tenuto conto dell'uso, diritto o informazione per i quali sono stati pagati, eccede l'ammontare che sarebbe stato convenuto tra debitore e beneficiario effettivo in assenza di simili relazioni, le disposizioni del presente Articolo si applicano soltanto a quest'ultimo ammontare. In tal caso, la parte eccedente dei pagamenti è imponibile in conformità con la legislazione di ciascuno Stato contraente, tenuto conto delle altre disposizioni della presente Convenzione.

Articolo 13

UTILI DI CAPITALE

1. Gli utili che un residente di uno Stato contraente ritrae dall'alienazione di beni immobili di cui all'Articolo 6 e situati nell'altro Stato contraente sono imponibili in detto altro Stato.
2. Gli utili derivanti dall'alienazione di beni mobili facenti parte dell'attivo di una stabile organizzazione che un'impresa di uno Stato contraente ha nell'altro Stato contraente, ovvero di beni mobili appartenenti ad una base fissa di cui dispone un residente di uno Stato contraente nell'altro Stato contraente per l'esercizio di una professione indipendente, compresi gli utili provenienti dall'alienazione di detta stabile organizzazione (da sola od in uno con l'intera impresa) o di detta base fissa, sono imponibili in detto altro Stato contraente.
3. Gli utili derivanti dall'alienazione di navi o aeromobili, o di beni mobili relativi all'esercizio di dette navi o aeromobili, da parte di un'impresa di uno Stato contraente che svolge l'esercizio di navi o aeromobili in traffico internazionale, sono imponibili soltanto in detto Stato contraente.
4. Gli utili che un residente di uno Stato contraente ritrae dall'alienazione di azioni o partecipazioni comparabili, quali partecipazioni in una *partnership* o in un *trust*, sono imponibili nell'altro Stato contraente se, in qualsiasi momento nel corso dei 365 giorni che precedono l'alienazione, tali azioni o partecipazioni comparabili hanno derivato più del 50 per cento del loro valore direttamente o indirettamente da beni immobili, come definiti nell'Articolo 6, situati in detto altro Stato.
5. Gli utili derivanti dall'alienazione di ogni altro bene diverso da quelli menzionati nei paragrafi 1, 2, 3 e 4 sono imponibili soltanto nello Stato contraente di cui l'alienante è residente.

Articolo 14

PROFESSIONI INDIPENDENTI

1. I redditi che una persona fisica residente di uno Stato contraente deriva dall'esercizio di una libera professione o da altre attività di carattere indipendente sono imponibili soltanto in detto Stato contraente. Tuttavia, tali redditi sono imponibili anche nell'altro Stato contraente:
 - a) se egli dispone abitualmente nell'altro Stato contraente di una base fissa per l'esercizio delle sue attività; in tal caso, sono imponibili in detto altro Stato unicamente i redditi imputabili a detta base fissa; oppure



- b) se egli soggiorna nell'altro Stato contraente per un periodo o periodi che ammontano a, o che oltrepassano, in totale 183 giorni in un periodo di dodici mesi che inizi o termini nel corso dell'anno fiscale considerato; in tal caso, sono imponibili in detto Stato unicamente i redditi derivati dalle sue attività svolte in detto altro Stato.
2. L'espressione "libera professione" comprende in particolare le attività indipendenti di carattere scientifico, letterario, artistico, educativo o pedagogico, nonché le attività indipendenti di medici, avvocati, ingegneri, architetti, dentisti e contabili.

Articolo 15

LAVORO SUBORDINATO

1. Fatte salve le disposizioni degli Articoli 16, 18 e 19 i salari, gli stipendi e le altre remunerazioni analoghe che un residente di uno Stato contraente riceve in corrispettivo di un'attività dipendente sono imponibili soltanto in detto Stato, a meno che tale attività non venga svolta nell'altro Stato contraente. Se l'attività è quivi svolta, le remunerazioni percepite a tale titolo sono imponibili in detto altro Stato.
2. Nonostante le disposizioni del paragrafo 1, le remunerazioni che un residente di uno Stato contraente riceve in corrispettivo di un'attività dipendente svolta nell'altro Stato contraente sono imponibili soltanto nel primo Stato se:
- a) il beneficiario soggiorna nell'altro Stato per un periodo o periodi che non oltrepassano in totale 183 giorni in un periodo di dodici mesi che inizi o che termini nel corso dell'anno fiscale considerato, e
 - b) le remunerazioni sono pagate da, o per conto di, un datore di lavoro che non è residente dell'altro Stato contraente, e
 - c) l'onere delle remunerazioni non è sostenuto da una stabile organizzazione o da una base fissa che il datore di lavoro ha nell'altro Stato contraente.
3. Nonostante le precedenti disposizioni del presente Articolo, le remunerazioni percepite da un residente di uno Stato contraente in corrispettivo di un'attività dipendente, svolta come membro dell'equipaggio effettivo a bordo di navi o aeromobili impiegati in traffico internazionale, ad eccezione del caso in cui sia svolta a bordo di una nave o aeromobile esercitati esclusivamente all'interno dell'altro Stato contraente, sono imponibili soltanto nel primo Stato.
4. I pagamenti effettuati in uno Stato contraente in virtù di un'attività dipendente quali indennità di fine rapporto o altri pagamenti forfettari di natura analoga, riferibili a tale attività dipendente, sono imponibili soltanto in detto Stato contraente.

Articolo 16

COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI

I compensi degli amministratori e le altre retribuzioni analoghe che un residente di uno Stato contraente riceve in qualità di membro del consiglio di amministrazione o di altro organo analogo di una società residente dell'altro Stato contraente, sono imponibili in detto altro Stato.



Articolo 17**ARTISTI E SPORTIVI**

1. Nonostante le disposizioni degli Articoli 14 e 15, i redditi che un residente di uno Stato contraente ritrae dalle sue prestazioni personali svolte nell'altro Stato contraente in qualità di artista dello spettacolo, quale artista di teatro, del cinema, della radio o della televisione, o in qualità di musicista, nonché di sportivo, sono imponibili in detto altro Stato.
2. Quando il reddito derivante da prestazioni personali svolte da un artista di spettacolo o da uno sportivo, in tale qualità, è attribuito ad una persona diversa dall'artista di spettacolo o dallo sportivo medesimi, detto reddito è imponibile, nonostante le disposizioni degli Articoli 7, 14 e 15, nello Stato contraente in cui le prestazioni dell'artista di spettacolo o dello sportivo sono svolte.
3. Le disposizioni dei paragrafi 1 e 2 non si applicano ai redditi derivanti da prestazioni svolte in uno Stato contraente da artisti di spettacolo o sportivi, se la visita in tale Stato è finanziata interamente o principalmente con fondi pubblici dell'altro Stato o di sue suddivisioni politiche o di suoi enti locali, o da una istituzione riconosciuta quale istituzione senza fini di lucro, oppure se dette attività sono svolte nell'altro Stato nell'ambito di un programma di scambio culturale tra i Governi dei due Stati contraenti. In tal caso, i redditi sono imponibili soltanto nello Stato contraente del quale la persona è residente.

Articolo 18**PENSIONI**

Fatte salve le disposizioni del paragrafo 2 dell'Articolo 19, le pensioni e le altre remunerazioni analoghe pagate ad un residente di uno Stato contraente sono imponibili soltanto in detto Stato.

Articolo 19**FUNZIONI PUBBLICHE**

1. (a) I salari, gli stipendi e le altre remunerazioni analoghe, pagate da uno Stato contraente o da una sua suddivisione politica o da un suo ente locale a una persona fisica, in corrispettivo di servizi resi a detto Stato o suddivisione o ente, sono imponibili soltanto in detto Stato.
(b) Tuttavia, tali salari, stipendi e altre remunerazioni analoghe sono imponibili soltanto nell'altro Stato contraente se i servizi sono resi in detto Stato e la persona fisica è un residente di detto Stato che:
 - (i) ha la nazionalità di detto Stato; o
 - (ii) non è divenuto residente di detto Stato al solo scopo di rendervi i servizi.
2. (a) Nonostante le disposizioni del paragrafo 1, le pensioni e le altre remunerazioni analoghe corrisposte da uno Stato contraente o da una sua suddivisione politica o da un suo ente locale, sia direttamente sia mediante prelevamento da fondi da essi costituiti, ad una persona fisica in corrispettivo di servizi resi a detto Stato o suddivisione o ente, sono imponibili soltanto in detto Stato.
(b) Tuttavia, tali pensioni e altre remunerazioni analoghe sono imponibili soltanto nell'altro Stato contraente qualora la persona fisica sia un residente di detto Stato e ne abbia la nazionalità.



3. Le disposizioni degli Articoli 15, 16, 17 e 18 si applicano ai salari, agli stipendi, alle pensioni e alle altre remunerazioni analoghe pagati in corrispettivo di servizi resi nell'ambito di un'attività industriale o commerciale esercitata da uno Stato contraente o da una sua suddivisione politica o da un suo ente locale.

Articolo 20

STUDENTI

1. Le somme che uno studente o un apprendista il quale è, o era immediatamente prima di recarsi in uno Stato contraente, residente dell'altro Stato contraente e che soggiorna nel primo Stato contraente al solo scopo di compiere i suoi studi o di attendere alla propria formazione professionale, riceve per sopperire alle spese di mantenimento, d'istruzione o di formazione professionale, non sono imponibili in detto Stato, a condizione che tali somme provengano da fonti situate al di fuori di detto Stato.

2. I benefici previsti dal presente Articolo sono applicabili soltanto per un periodo non superiore a sei anni consecutivi a partire dalla data del suo arrivo nel primo Stato.

Articolo 21

ALTRI REDDITI

1. Gli elementi di reddito di un residente di uno Stato contraente, qualunque ne sia la provenienza, che non sono stati trattati negli Articoli precedenti della presente Convenzione, sono imponibili soltanto in detto Stato.

2. Le disposizioni del paragrafo 1 non si applicano ai redditi diversi da quelli derivanti da beni immobili secondo la definizione di cui al paragrafo 2 dell'Articolo 6, nel caso in cui il beneficiario di tali redditi, residente di uno Stato contraente, eserciti nell'altro Stato contraente un'attività commerciale o industriale per mezzo di una stabile organizzazione ivi situata o una professione indipendente mediante una base fissa ivi situata, ed il diritto o il bene produttivo del reddito si ricolleggi effettivamente a tale stabile organizzazione o base fissa. In tal caso si applicano, a seconda dei casi, le disposizioni degli Articoli 7 o 14.

Capitolo IV

METODI PER ELIMINARE LA DOPPIA IMPOSIZIONE

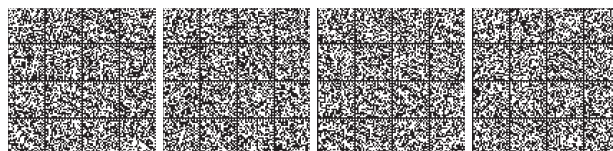
Articolo 22

ELIMINAZIONE DELLA DOPPIA IMPOSIZIONE

1. Per quanto concerne l'Italia, la doppia imposizione sarà eliminata nel modo seguente:

i residenti dell'Italia che ricavano elementi di reddito che, in conformità con le disposizioni della presente Convenzione, sono imponibili in Kosovo, possono includere tali elementi di reddito nella base imponibile sulla quale sono applicate le imposte in Italia, ai sensi delle disposizioni applicabili della legislazione italiana.

L'Italia ammette in detrazione dall'imposta così calcolata, secondo le disposizioni applicabili della legislazione italiana, le imposte sui redditi pagate in Kosovo, ma la detrazione non può



eccedere la quota di imposta italiana attribuibile ai predetti elementi di reddito nella proporzione in cui gli stessi concorrono alla formazione del reddito complessivo.

2. Per quanto concerne il Kosovo, la doppia imposizione sarà eliminata nel modo seguente:

quando un residente del Kosovo ricava redditi che, in conformità con le disposizioni della presente Convenzione, sono imponibili in Italia, il Kosovo ammette in detrazione dall'imposta sui redditi di tale residente un importo pari all'imposta sui redditi pagata in Italia. Tuttavia, tale detrazione non può eccedere la parte dell'imposta sui redditi kosovara, come calcolata prima della detrazione, che è attribuibile ai redditi imponibili in Italia.

3. Se, in conformità con una disposizione della Convenzione, i redditi derivati da un residente di uno Stato contraente sono esenti da imposta in detto Stato, detto Stato può tuttavia, nel calcolare l'imposta sugli altri redditi di detto residente, tenere in considerazione i redditi esentati.

Capitolo V

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Articolo 23

NON DISCRIMINAZIONE

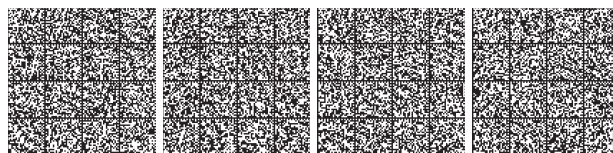
1. I nazionali di uno Stato contraente non sono assoggettati nell'altro Stato contraente ad alcuna imposizione od obbligo ad essa relativo, diversi o più onerosi di quelli cui sono o potranno essere assoggettati i nazionali di detto altro Stato che si trovino nella stessa situazione, in particolare con riguardo alla residenza. La presente disposizione si applica altresì, nonostante le disposizioni dell'Articolo 1, alle persone che non sono residenti di uno o di entrambi gli Stati contraenti.

2. L'imposizione di una stabile organizzazione che un'impresa di uno Stato contraente ha nell'altro Stato contraente non può essere in questo altro Stato meno favorevole dell'imposizione a carico delle imprese di detto altro Stato che svolgono la medesima attività. La presente disposizione non può essere interpretata nel senso che faccia obbligo a uno Stato contraente di accordare ai residenti dell'altro Stato contraente le deduzioni personali, le esenzioni e le riduzioni di imposta che esso accorda ai propri residenti in relazione alla loro situazione o ai loro carichi di famiglia.

3. Fatta salva l'applicazione delle disposizioni del paragrafo 1 dell'Articolo 9, del paragrafo 7 dell'Articolo 11 o del paragrafo 6 dell'Articolo 12, gli interessi, i canoni e le altre spese pagati da una impresa di uno Stato contraente ad un residente dell'altro Stato contraente sono deducibili, ai fini della determinazione degli utili imponibili di detta impresa, alle stesse condizioni in cui sarebbero deducibili se fossero stati pagati ad un residente del primo Stato.

4. Le imprese di uno Stato contraente, il cui capitale è in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, posseduto o controllato da uno o più residenti dell'altro Stato contraente, non sono assoggettate nel primo Stato ad alcuna imposizione od obbligo ad essa relativo, diversi o più onerosi di quelli cui sono o potranno essere assoggettate le altre imprese della stessa natura del primo Stato.

5. Le disposizioni del presente Articolo si applicano, nonostante le disposizioni dell'Articolo 2, alle imposte di ogni genere e denominazione.



Articolo 24**PROCEDURA AMICHEVOLE**

1. Quando una persona ritiene che le misure adottate da uno o da entrambi gli Stati contraenti comportano o comporteranno per lei un'imposizione non conforme alle disposizioni della presente Convenzione, essa può, indipendentemente dai ricorsi previsti dalla legislazione nazionale di detti Stati contraenti, sottoporre il proprio caso all'autorità competente dello Stato contraente di cui è residente o, se il suo caso ricade nel paragrafo 1 dell'Articolo 23, a quella dello Stato contraente di cui ha la nazionalità. Il caso deve essere sottoposto entro i tre anni che seguono la prima notifica della misura che comporta un'imposizione non conforme alle disposizioni della Convenzione.

2. L'autorità competente, se il ricorso le appare fondato e se essa non è in grado di giungere ad una soluzione soddisfacente, farà del suo meglio per regolare il caso per via di amichevole composizione con l'autorità competente dell'altro Stato contraente, al fine di evitare una tassazione non conforme alla Convenzione. Ogni Accordo raggiunto sarà applicato a prescindere dai termini previsti dalle legislazioni nazionali degli Stati contraenti.

3. Le autorità competenti degli Stati contraenti faranno del loro meglio per risolvere per via di amichevole composizione le difficoltà o i dubbi inerenti all'interpretazione o all'applicazione della Convenzione. Esse potranno altresì consultarsi al fine di eliminare la doppia imposizione nei casi non previsti dalla Convenzione.

4. Le autorità competenti degli Stati contraenti potranno comunicare direttamente tra loro, anche attraverso una commissione congiunta composta dalle autorità stesse o da loro rappresentanti, al fine di pervenire ad un accordo come indicato nei paragrafi precedenti.

5. Quando,

a) ai sensi del paragrafo 1, una persona ha sottoposto il proprio caso all'autorità competente di uno Stato contraente sulla base del fatto che le misure di uno o di entrambi gli Stati contraenti hanno comportato per quella persona un'imposizione non conforme alle disposizioni della presente Convenzione, e

b) le autorità competenti non sono in grado di raggiungere un accordo per risolvere il caso ai sensi del paragrafo 2 entro due anni dalla data in cui tutte le informazioni richieste dalle autorità competenti per la trattazione del caso sono state fornite ad entrambe le autorità competenti,

ogni questione irrisolta derivante dal caso stesso è sottoposta ad arbitrato su richiesta per iscritto della persona interessata. Tuttavia, tali questioni irrisolte non saranno sottoposte ad arbitrato se una decisione sulle stesse è già stata pronunciata da un organo giudiziario o amministrativo di uno dei due Stati. A meno che una persona direttamente interessata dal caso non accetti l'amichevole composizione che attua la decisione arbitrale, tale decisione sarà vincolante per entrambi gli Stati contraenti e sarà attuata a prescindere dai termini previsti dalle legislazioni nazionali di detti Stati. Le autorità competenti degli Stati contraenti regoleranno di comune accordo le modalità di applicazione del presente paragrafo.



Articolo 25**SCAMBIO DI INFORMAZIONI**

1. Le autorità competenti degli Stati contraenti si scambieranno le informazioni presumibilmente rilevanti per applicare le disposizioni della presente Convenzione o per l'amministrazione o l'applicazione delle leggi interne relative alle imposte di qualsiasi genere e denominazione prelevate per conto degli Stati contraenti, o delle loro suddivisioni politiche o dei loro enti locali, nella misura in cui la tassazione che tali leggi prevedono non è contraria alla Convenzione. Lo scambio di informazioni non viene limitato dagli Articoli 1 e 2.

2. Le informazioni ricevute ai sensi del paragrafo 1 da uno Stato contraente sono tenute segrete, analogamente alle informazioni ottenute in base alla legislazione interna di detto Stato e saranno comunicate soltanto alle persone o autorità (ivi inclusi l'autorità giudiziaria e gli organi amministrativi) incaricate dell'accertamento o della riscossione delle imposte di cui al paragrafo 1, delle procedure o dei procedimenti concernenti tali imposte, delle decisioni di ricorsi presentati per tali imposte, o del controllo delle attività precedenti. Le persone o autorità sopra citate utilizzeranno tali informazioni soltanto per questi fini. Esse potranno servirsi di queste informazioni nel corso di udienze pubbliche o nei giudizi. Nonostante quanto sopra, le informazioni ricevute da uno Stato contraente possono essere utilizzate per altri fini, se tali informazioni possono essere utilizzate per tali altri fini secondo le legislazioni di entrambi gli Stati e l'autorità competente dello Stato che le fornisce autorizza tale utilizzo.

3. Le disposizioni di cui ai paragrafi 1 e 2 non possono in nessun caso essere interpretate nel senso di imporre ad uno Stato contraente l'obbligo:

- a) di adottare provvedimenti amministrativi in deroga alla propria legislazione o alla propria prassi amministrativa o a quelle dell'altro Stato contraente;
- b) di fornire informazioni che non potrebbero essere ottenute in base alla propria legislazione o nel quadro della propria normale prassi amministrativa o di quelle dell'altro Stato contraente;
- c) di fornire informazioni che potrebbero rivelare un segreto commerciale, industriale, professionale o un processo commerciale, oppure informazioni la cui comunicazione sarebbe contraria all'ordine pubblico.

4. Se le informazioni sono richieste da uno Stato contraente in conformità con il presente Articolo, l'altro Stato contraente utilizzerà i poteri di cui esso dispone per raccogliere le informazioni richieste, anche qualora detto altro Stato non necessiti di queste informazioni per i propri fini fiscali. L'obbligo di cui al periodo che precede è soggetto alle limitazioni previste dal paragrafo 3, ma tali limitazioni non possono essere in nessun caso interpretate nel senso di permettere ad uno Stato contraente di rifiutarsi di fornire informazioni solo perché lo stesso non ne ha un interesse ai propri fini fiscali.

5. Le disposizioni del paragrafo 3 non possono in nessun caso essere interpretate nel senso che uno Stato contraente possa rifiutare di fornire le informazioni solo in quanto le stesse sono detenute da una banca, da un'altra istituzione finanziaria, da un mandatario o una persona che opera in qualità di agente o fiduciario o perché dette informazioni si riferiscono a partecipazioni in una persona.



Articolo 26**ASSISTENZA NELLA RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE**

1. Gli Stati contraenti si presteranno reciproca assistenza nella riscossione dei crediti tributari. Tale assistenza non viene limitata dagli articoli 1 e 2. Le autorità competenti degli Stati contraenti possono stabilire di comune accordo le modalità di applicazione del presente Articolo.
2. Ai fini del presente Articolo l'espressione "credito tributario" designa un importo dovuto in relazione ad imposte di ogni genere e denominazione prelevate per conto degli Stati contraenti, o delle loro suddivisioni politiche o dei loro enti locali, nella misura in cui la relativa imposizione non è contraria alla presente Convenzione o a ogni altro strumento del quale gli Stati contraenti sono parti, nonché gli interessi, le sanzioni amministrative e i costi di riscossione o cautelari relativi a detto importo.
3. Qualora un credito tributario di uno Stato contraente sia escutibile in base alle leggi di tale Stato ed è dovuto da una persona che, in quel momento, non può, in base alle leggi di tale Stato, impedirne la riscossione, detto credito tributario, su richiesta dell'autorità competente di tale Stato, è ammesso per la riscossione dall'autorità competente dell'altro Stato contraente. Tale credito tributario è riscosso dall'altro Stato in conformità alle disposizioni della propria legislazione applicabili in materia di riscossione delle proprie imposte come se il credito tributario fosse un credito tributario di tale altro Stato.
4. Qualora un credito tributario di uno Stato contraente sia un credito nei confronti del quale tale Stato può, in base alla propria legislazione, adottare misure cautelari allo scopo di garantirne la riscossione, tale credito tributario, su richiesta dell'autorità competente di tale Stato, è ammesso ai fini delle misure cautelari dall'autorità competente dell'altro Stato contraente. Tale altro Stato adotta le misure cautelari relative a detto credito tributario in conformità alle disposizioni della propria legislazione come se il credito tributario fosse un credito tributario di detto altro Stato anche qualora, nel momento in cui tali misure sono applicate, il credito tributario non sia escutibile nel primo Stato o sia dovuto da una persona che ha il diritto di impedirne la riscossione.
5. Nonostante le disposizioni dei paragrafi 3 e 4, un credito tributario ammesso da uno Stato contraente ai fini del paragrafo 3 o 4 non è, in tale Stato, soggetto ai limiti temporali, né ad esso sono accordati i privilegi applicabili ad un credito tributario in virtù della legislazione di detto Stato in ragione della sua natura in quanto tale. Inoltre, ad un credito tributario ammesso da uno Stato contraente ai fini del paragrafo 3 o 4 non sono accordati, in tale Stato, i privilegi applicabili a detto credito tributario ai sensi della legislazione dell'altro Stato contraente.
6. Le procedure relative all'esistenza, la validità o l'importo del credito tributario di uno Stato contraente non possono essere oggetto di contestazione innanzi all'autorità giudiziaria o agli organi amministrativi dell'altro Stato contraente.
7. Qualora, in un qualsiasi momento successivo ad una richiesta effettuata da uno Stato contraente ai sensi del paragrafo 3 o 4 e prima del momento in cui l'altro Stato contraente ha riscosso e rimesso il relativo credito tributario al primo Stato, il relativo credito tributario cessa di essere
 - a) nel caso di una richiesta ai sensi del paragrafo 3, un credito tributario del primo Stato che è escutibile in base alle leggi di tale Stato e che è dovuto da una persona che, in quel momento, non può, in base alle leggi di tale Stato contraente, impedirne la riscossione, o



- b) nel caso di una richiesta ai sensi del paragrafo 4, un credito tributario del primo Stato nei confronti del quale detto Stato può, in base alla propria legislazione, adottare misure cautelari allo scopo di garantirne la riscossione

l'autorità competente del primo Stato deve comunicare senza indugio tale circostanza all'autorità competente dell'altro Stato e, a discrezione dell'altro Stato, il primo Stato sospende o ritira la propria richiesta.

8. Le disposizioni del presente Articolo non possono in nessun caso essere interpretate nel senso di imporre ad uno Stato contraente l'obbligo:

- a) di adottare provvedimenti amministrativi in deroga alla propria legislazione e alla propria prassi amministrativa o a quelle dell'altro Stato contraente;
- b) di adottare misure che sarebbero contrarie all'ordine pubblico;
- c) di fornire assistenza se l'altro Stato contraente non ha posto in essere tutte le misure ragionevoli di riscossione o cautelari, a seconda dei casi, a sua disposizione in base alla propria legislazione o prassi amministrativa;
- d) di fornire assistenza nei casi in cui l'onere amministrativo per tale Stato sia chiaramente sproporzionato ai benefici ritratti dall'altro Stato contraente.

Articolo 27

MEMBRI DELLE MISSIONI DIPLOMATICHE E DEGLI UFFICI CONSOLARI

Le disposizioni della presente Convenzione non pregiudicano i privilegi fiscali di cui beneficiano i membri delle missioni diplomatiche o degli uffici consolari in virtù delle regole generali del diritto internazionale o delle disposizioni di accordi particolari.

Articolo 28

DIRITTO AI BENEFICI

Nonostante le disposizioni della presente Convenzione, un beneficio ai sensi della presente Convenzione non può essere concesso in relazione ad un elemento di reddito se è ragionevole concludere, tenuti presenti tutti i fatti e tutte le circostanze pertinenti, che l'ottenimento di tale beneficio era uno degli scopi principali delle intese o transazioni che hanno portato direttamente o indirettamente a tale beneficio, a meno che non sia stabilito che la concessione di tale beneficio in queste circostanze sarebbe conforme con l'oggetto e lo scopo delle pertinenti disposizioni della presente Convenzione.

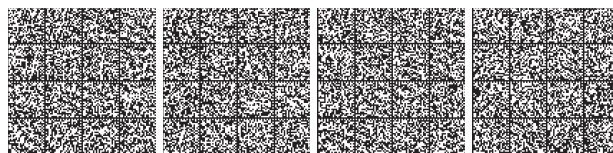
Capitolo VI

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 29

ENTRATA IN VIGORE

1. Ciascuno degli Stati contraenti notificherà all'altro, attraverso i canali diplomatici, il completamento delle procedure interne richieste dalla propria legislazione per l'entrata in



vigore della presente Convenzione. La presente Convenzione entrerà in vigore il trentesimo giorno successivo alla data di ricezione dell'ultima di tali notifiche.

2. Le disposizioni della presente Convenzione avranno efficacia:

- a) con riferimento alle imposte prelevate mediante ritenuta alla fonte, sulle somme pagate o accreditate il, o successivamente al, 1° gennaio del primo anno solare successivo a quello in cui la Convenzione entra in vigore;
- b) con riferimento alle altre imposte sui redditi, sulle imposte relative ai periodi fiscali che iniziano il, o successivamente al, 1° gennaio del primo anno solare successivo a quello in cui la Convenzione entra in vigore.

3. La presente Convenzione si applica nel pieno rispetto degli obblighi internazionali derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.

Articolo 30

DENUNCIA

1. La presente Convenzione rimarrà in vigore sino alla denuncia da parte di uno degli Stati contraenti. Ciascuno Stato contraente può denunciare la Convenzione, attraverso i canali diplomatici, notificandone la cessazione per iscritto almeno sei mesi prima della fine di ogni anno solare successivo al periodo di cinque anni dalla data di entrata in vigore della Convenzione.

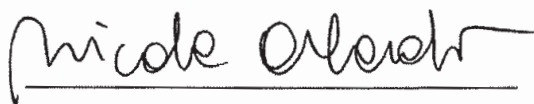
2. In tale caso, la Convenzione cesserà di avere effetto:

- a) con riferimento alle imposte prelevate mediante ritenuta alla fonte, sulle somme pagate o accreditate il, o successivamente al, 1° gennaio del primo anno solare successivo a quello in cui è notificata la denuncia;
- b) con riferimento alle altre imposte sui redditi, sulle imposte relative ai periodi fiscali che iniziano il, o successivamente al, 1° gennaio del primo anno solare successivo a quello in cui è notificata la denuncia.

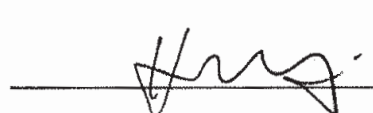
In fede di ciò i sottoscritti, debitamente autorizzati a farlo dai rispettivi Governi, hanno firmato la presente Convenzione.

Fatta a Prishtina, il 22/6/2021, in due originali, ciascuno nelle lingue italiana, albanese e inglese, tutti i testi facenti egualmente fede. In caso di divergenza sull'interpretazione o sull'applicazione, prevarrà il testo in inglese.

Per il Governo della Repubblica Italiana



Per la Repubblica del Kosovo



PROTOCOLLO ALLA CONVENZIONE TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA DEL KOSOVO PER ELIMINARE LE DOPPIE IMPOSIZIONI IN MATERIA DI IMPOSTE SUL REDDITO E PER PREVENIRE L'EVASIONE E L'ELUSIONE FISCALE

All'atto della firma della Convenzione tra il Governo della Repubblica Italiana e la Repubblica del Kosovo per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire l'evasione e l'elusione fiscale, i firmatari hanno concordato le seguenti disposizioni che formano parte integrante della Convenzione.

A) Ai fini della presente Convenzione, l'espressione "fondo pensione riconosciuto" indica, nel caso dell'Italia, un fondo pensione sotto la supervisione della *Commissione di vigilanza sui fondi pensione – COVIP* e, nel caso del Kosovo, il *Kosovo Pension Savings Trust* (Fondi i Kursimeve Pensionale të Kosovës) e altri fondi pensione concessi in licenza dalla Banca Centrale del Kosovo.

B) Con riferimento all'Articolo 11, paragrafo 3 (b):

- con riferimento all'Italia, l'espressione "istituzione pubblica" designa la Cassa Depositi e Prestiti - CDP, l'Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero - SACE, la Società italiana per le imprese all'estero - Simest;
- ove necessario, gli Stati contraenti si consultano senza indugio per concludere un Protocollo di modifica, al fine di rivedere le istituzioni pubbliche aventi diritto.

C) Con riferimento all'Articolo 15, paragrafo 4, resta inteso che i pagamenti effettuati in uno Stato contraente in virtù di un'attività dipendente quali indennità di fine rapporto o altri pagamenti forfettari di natura analoga, riferibili a tale attività dipendente, non sono considerati pensioni.

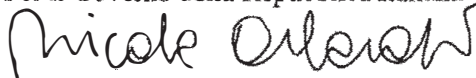
D) Con riferimento all'Articolo 18, l'espressione "pensioni e altre remunerazioni analoghe" indica le pensioni derivanti da pagamenti in considerazione di cessato impiego e le remunerazioni corrisposte in relazione a precedenti professioni indipendenti, nonché i pagamenti di un fondo pensione o piano pensionistico cui possono partecipare persone fisiche per ottenere prestazioni pensionistiche, laddove tale fondo o piano pensionistico sia regolamentato in conformità con la legislazione di detto Stato contraente e riconosciuto come tale ai fini fiscali.

E) Fatta salva l'applicazione diretta dei benefici previsti dalla presente Convenzione, le imposte prelevate in uno Stato contraente mediante ritenuta alla fonte sono rimborsate, su richiesta del contribuente, nella misura in cui il diritto di riscuotere le imposte sia limitato dalle disposizioni della presente Convenzione. Le istanze di rimborso, da prodursi entro i termini stabiliti dalla legislazione dello Stato contraente tenuto ad effettuare il rimborso salvo per i casi in cui sia stato raggiunto un accordo ai sensi della procedura amichevole prevista dall'Articolo 24, devono essere corredate da un attestato ufficiale dello Stato contraente di cui il contribuente è residente, che certifica la sussistenza delle condizioni richieste per avere diritto ai benefici previsti dalla Convenzione.

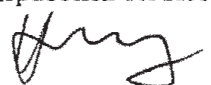
In fede di ciò i sottoscritti, debitamente autorizzati a farlo dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Protocollo.

Fatto a Pratina, il 22/6/2021, in due originali, ciascuno nelle lingue italiana, albanese e inglese, tutti i testi facenti egualmente fede. In caso di divergenza sull'interpretazione o sull'applicazione, prevarrà il testo in inglese.

Per il Governo della Repubblica Italiana



Per la Repubblica del Kosovo



MARRËVESHJE
NDËRMJET
REPUBLIKËS SË ITALISË
DHE
REPUBLIKË SË KOSOVËS
PËR ELEMENIMIN E TATIMIT TË DYFISHTË DHE
PARANDALIMIN E EVAZIONIT DHE SHMANGIES FISKALE
SA I PËRKET TATIMIT NË TË ARDHURA

Qeveria e Republikës së Italisë dhe Republika e Kosovës,

Duke dëshiruar që ti zhvillojnë më tutje marrëdhëniet e tyre ekonomike dhe për ta rritur bashkëpunimin e tyre në çështjet tatimore,

Duke synuar arritjen e një Marrëveshjeje për eliminimin e tatimit të dyfishtë sa i përket tatimeve në të ardhura pa krijuar mundësi për mos-tatim apo tatim të zvogëluar përmes evazionit apo shmangies fiskale (duke përfshirë aranzhimet tregtare që synojnë marrjen e lehtësimeve të parashikuara në këtë Marrëveshje për përfitimin indirekt të banorëve të juridiksioneve të treta),

Janë pajtuar si më poshtë:

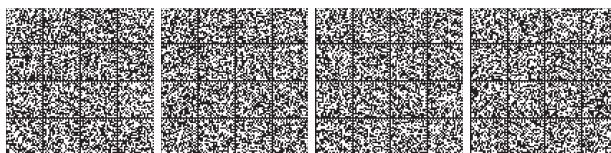
Kapitulli I

FUSHËVEPRIMI I MARRËVESHJES

Neni 1

PERSONAT E MBULUAR

1. Kjo Marrëveshje zbatohet për personat që janë rezident të njërit Shtet apo të të dy Shteteve Kontraktuese.
2. Për qëllime të kësaj Marrëveshjeje, të ardhurat që burojnë nga ose përmes ndonjë subjekti apo aranzhimi që trajtohet plotësisht apo pjesërisht në mënyrë fiskale e transparente sipas ligjit mbi tatimin të secilit Shtet Kontraktues, do të konsiderohen si të ardhura të një banori të një Shteti Kontraktues por vetëm në nivelin që e ardhura është trajtuar për qëllime të tatimit nga ai Shtet, sikurse të ardhurat e një banori të atij Shteti.
3. Kjo Marrëveshje nuk do të ndikojë në tatimin, nga një Shtet Kontraktues, banoreve të tij, përveç në lidhje me përfitimet e dhëna sipas paragrafit 3 të nenit 7, paragrafit 2 të nenit 9 dhe neneve 19, 20, 22, 23, 24 dhe 27.

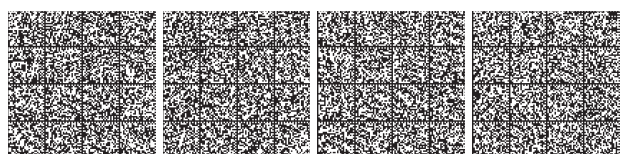


Neni 2**TATIMET E MBULUARA**

1. Kjo Marrëveshje zbatohet për tatimet në të ardhura të vëna në emër të një Shteti Kontraktues apo të nënndarjeve të tyre politike apo autoriteteve lokale, pavarësisht mënyrës se si arkëtohen ato.
2. Do të konsiderohen si tatime në të ardhura të gjitha tatimet e vëna në të ardhurat totale, apo në elementet e të ardhurave, duke përfshirë tatime në fitime nga tjetërsimi i pasurisë së luajtshme apo të paluajtshme, tatimet në shumat totale të pagave ose mëditjeve të paguara nga ndërmarrjet.
3. Tatimet ekzistuese ndaj të cilave zbatohet Marrëveshja veçanërisht janë:
 - a) në Itali:
 - i) tatimi në të ardhura personale (l'imposta sul reddito delle persone fisiche);
 - ii) tatimi në të ardhura të korporatave (l'imposta sul reddito delle società);
 - iii) tatimi rajonale për aktivitetet prodhuese (l'imposta regionale sulle attività produttive);nëse janë mbledhur ose jo nga tatimi i mbajtur në burim (në tekstin e mëtejshëm "Taksa Italiane");
 - b) në Kosovë:
 - (i) tatimi në të ardhura personale;
 - (ii) tatimi në të ardhura të korporatave;(në tekstin e mëtejshëm referuar si "tatimi Kosovar");
4. Marrëveshja po ashtu aplikohet për çdo tatim identik të ngjashëm apo thelbësor, të cilat vihen pas datës së nënshkrimit të Marrëveshjes, përveç, apo në vend të, tatimeve ekzistuese. Autoritetet kompetente të Shteteve Kontraktuese e njoftojnë njëra tjetrën për çdo ndryshim domethënës i cili është bërë në ligjet e tyre përkatëse tatimore.

*Kapitulli ii***PËRKUFIZIMET****Neni 3****PËRKUFIZIMET E PËRGJITHSHME**

1. Për qëllime të kësaj Marrëveshjeje, përveç nëse kërkohet ndryshe nga konteksti:
 - a) shprehja "Itali" do të thotë Republika Italiane dhe përfshin çdo zonë përtej ujërave territoriale e cila është caktuar si një zonë brenda së cilës Italia, në përputhje me legjislacionin e saj dhe në përputhje me Ligjin Ndërkombëtar, mund të ushtrojë të drejta sovraane në lidhje me kërkimin dhe shfrytëzimin e burimeve natyrore të shtratit të detit, nëntokës dhe ujërave superjacentë;



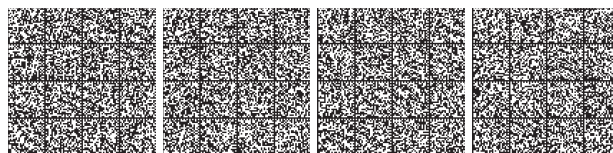
- b) shprehja "Kosovë" nënkupton Republikën e Kosovës, përfshirë tërë territorin tokësor mbi të cilën ka juridiksion apo të drejta sovrane për qëllime të eksplorimit, shfrytëzimit dhe ruajtjes së burimeve natyrore sipas ligjit ndërkombëtar;
- c) shprehjet "një Shtet Kontraktues" dhe "Shteti tjetër Kontraktues" nënkuptojnë Kosovën ose Italinë siç e kërkon konteksti;
- d) shprehja "person" përfshin një individ, një kompani dhe çdo organ tjetër të personave;
- e) shprehja "kompani" nënkupton, çdo organ korporatë apo çdo subjekt që trajtohet si organ korporatë për qëllime tatimore;
- f) shprehjet "ndërmarrja e Shtetit Kontraktues" dhe "ndërmarrja e Shtetit tjetër Kontraktues" nënkuptojnë përkatësisht një ndërmarrje e cila drejtohet nga një rezident i Shtetit Kontraktues dhe një ndërmarrje e drejtuar nga një rezident i Shtetit tjetër Kontraktues;
- g) shprehja "trafiku ndërkombëtar" nënkupton çdo transport me anije apo aeroplan përveç kur anija ose aeroplani operon vetëm ndërmjet vendeve në një Shtet Kontraktues dhe se ndërmarrja që operon me anijen apo aeroplanin nuk është një ndërmarrje e atij shteti;
- h) shprehja "autoriteti kompetent" nënkupton:
 - (i) në rastin e Italisë, Ministria e Ekonomisë dhe e Financave apo përfaqësuesit e saj të autorizuar,
 - dhe
 - (ii) në rastin e Kosovës, Ministria e Financave apo përfaqësuesit e saj të autorizuar.
- j) shprehja "fondi i njohur pensional" i Shtetit, nënkupton një subjekt apo aranzhim të themeluar në atë Shtet që trajtohet si person i ndarë sipas ligjeve tatimore të atij Shteti, dhe:
 - i) që është themeluar dhe operon ekskluzivisht apo pothuajse ekskluzivisht për të administruar apo ofruar përfitime nga pensionimi dhe përfitime ndihmëse ose aksidentale për individët dhe që është e rregulluar ashtu nga ai Shtet, apo prej ndonjë prej nënndarjeve të tij politike ose autoritetet lokale ose
 - ii) që është themeluar dhe operon ekskluzivisht apo pothuajse ekskluzivisht për ti investuar fondet për përfitim të subjekteve apo aranzhimeve të referuara sipas nënndarjeve (i).

2. Sa i përket zbatimit të Marrëveshjes në çdo kohë nga një Shtet Kontraktues, çdo shprehje jo e përcaktuar aty, përveç nëse konteksti e kërkon ndryshe, e ka kuptimin që e ka pasur në atë kohë sipas ligjit të atij Shteti për qëllime të tatimit ndaj të cilave zbatohet Marrëveshja, çdo kuptim sipas ligjeve të aplikueshme tatimore të atij Shteti që mbizotëron mbi një kuptim duke pasur parasysh shprehjen sipas ligjeve të tjera të atij Shteti.

Neni 4

REZIDENT

1. Për qëllime të kësaj Marrëveshjeje, shprehja "rezident i Shtetit Kontraktues" nënkupton çdo person i cili, sipas ligjeve të atij Shteti, është përgjegjës ndaj tatimeve aty, për shkak të kriterit të vendbanimit, rezidencës, vendit të menaxhimit, vendit të përfshirjes, apo



- ndonjë kriteri tjetër me natyrë të ngjashme, gjithashtu përfshin edhe atë Shtet dhe çdo nënndarje administrative apo autoritet lokal me të, sikurse edhe fondin e njohur pensional të atij Shteti. Megjithatë, kjo shprehje nuk përfshin asnjë person i cili është përgjegjës ndaj tatimeve në atë Shtet lidhur vetëm me të ardhurat nga burimet në atë Shtet apo nga kapitali i vendosur në të.
2. Kur sipas arsyeve të dispozitave të paragrafit 1, individit është rezident i të dyja Shteteve Kontraktuese, atëherë statusi i tij përcaktohet si në vijim:
- a) ai konsiderohet se është rezident i vetëm atij Shteti, në të cilin ai ka një vendbanim të përhershëm në dispozicion për të; nëse ka vendbanim të përhershëm në dispozicion për të në të dyja Shtetet, ai konsiderohet se është rezident i vetëm atij Shteti me të cilin marrëdhëniet e tij personale dhe ekonomike janë më të afërta (qendra me interesa vitale);
 - b) Nëse nuk mund të përcaktohet Shteti në të cilin ai ka qendrën e tij të interesave vitale, apo nëse nuk ka vendbanim të përhershëm në dispozicion për të në asnjërin Shtet, ai konsiderohet se është rezident i vetëm atij Shteti në të cilin ai ka vendbanim të rregullt;
 - c) Nëse ka vendbanim të rregullt në të dyja Shtetet apo nëse nuk ka në asnjërin nga to, ai konsiderohet se është rezident i vetëm atij Shteti në të cilin është shtetas;
 - d) Nëse ai është shtetas i të dyja Shteteve apo nuk është i asnjërës nga to, autoritetet kompetente të Shteteve Kontraktuese e zgjidhin çështjen përmes një marrëveshjeje reciproke.
3. Kur sipas arsyeve të dispozitave të paragrafit 1, një person përveç individit, është një rezident i të dyja Shteteve Kontraktuese, autoritetet kompetente të Shteteve Kontraktuese do të përpiqen që të përcaktojnë me marrëveshje të përbashkët në Shtetin Kontraktues në të cilin personi do të konsiderohet që është një rezident për qëllimet e Marrëveshjes, duke pasur parasysh vendndodhjen e tij të menaxhimit efektiv, vendin ku është inkorporuar ose ndryshe themeluar dhe çdo faktor tjetër përkatës. Në mungesë të një Marrëveshjeje të tillë, një person i tillë nuk do të ketë të drejtë në asnjë lehtësim ose lirim nga tatimi i parashikuar nga kjo Marrëveshje përveç në nivelin dhe në atë mënyrë që mund të bihet dakord nga autoritetet kompetente të Shteteve Kontraktuese.

Neni 5

NJËSIA E PËRHERSHME

1. Për qëllimet e kësaj Marrëveshjeje, shprehja “njësi e përhershme” nënkupton një vend fiks të punës përmes së cilës puna e një ndërmarrjeje zhvillohet plotësisht apo pjesërisht.
2. Shprehja “njësi e përhershme” përfshin veçanërisht:
 - (a) një vend të menaxhimit;
 - (b) një degë;
 - (c) një zyrë;
 - (d) një fabrikë;
 - (e) një punëtori, dhe



- (f) një minierë, një pus me naftë ose gaz, një gurore apo ndonjë vend tjetër për nxjerrjen e burimeve natyrore.
3. Një punishte, një ndërtim, ose projekt instalimi përbën një njësi të përhershme vetëm nëse zgjasin më shumë se 12 muaj;
4. Pavarësisht nga dispozitat e mësipërme të këtij neni, shprehja "njësi e përhershme" do të konsiderohet se nuk përfshin:
- (a) përdorimin e objekteve vetëm për qëllimin e magazinimit, shfaqjes apo dërgimit të mallrave apo mallit që i përkasin ndërmarrjes;
 - a. mirëmbajtjen e stokeve të mallrave apo mallit që i përkasin ndërmarrjes vetëm për qëllime të magazinimit, shfaqjes apo dërgimit;
 - b. mirëmbajtjen e stokeve të mallrave apo mallit që i përkasin ndërmarrjes vetëm për qëllime të procedimit të tyre nga një ndërmarrje tjetër;
 - c. mirëmbajtjen e një vendi fiks të biznesit vetëm për qëllime të blerjes së mallrave apo mallit apo të mbledhjes së informatave për ndërmarrjen;
 - d. mirëmbajtjen e një vendi fiks të biznesit vetëm për qëllime të kryerjes, lidhur me ndërmarrjen, së çdo aktiviteti tjetër;
 - e. mirëmbajtjen e një vendi fiks të punës vetëm për ndonjë kombinim të aktiviteteve të përmendura në nën paragrafët a) deri e),

me kusht që aktiviteti i tillë ose, në rastin e paragrafit f), i gjithë aktiviteti i vendit fiks ose biznesit, është i karakterit përgatitor ose ndihmës.

4.1 Paragrafi 4 nuk do të zbatohet për një vend fiks të biznesit që përdoret ose mirëmbahet nga një ndërmarrje nëse e njëjta ndërmarrje ose një ndërmarrje e lidhur ngushtë kryen veprimtari biznesi në të njëjtin vend ose në një vend tjetër në të njëjtin Shtet Kontraktues dhe

- a) Ai vend ose tjetër përbën një njësi të përhershme për ndërmarrjen ose ndërmarrjen e lidhur ngushtë sipas dispozitave të këtij neni, ose
- b) i tërë aktiviteti që buron nga kombinimi i aktiviteteve të kryera nga dy ndërmarrjet në të njëjtin vend, ose nga ndërmarrja e njëjtë apo ndërmarrjet e lidhura ngushtë në të dyja vendet, nuk është i karakterit përgatitor ose ndihmës,

me kusht që aktivitetet e biznesit të kryera nga dy ndërmarrjet në të njëjtin vend, ose nga ndërmarrjet e njëjta ose ndërmarrjet e lidhura ngushtë në të dyja vendet, përbëjnë funksione plotësuese që janë pjesë e një operacioni koheziv të biznesit.

5. Pavarësisht dispozitave të paragrafëve 1 dhe 2 por subjekt i dispozitave të paragrafit 6, ku një person vepron në Shtetin Kontraktues në emër të një Ndërmarrjeje dhe, duke vepruar ashtu, zakonisht lidh kontrata, ose zakonisht luan rolin kryesor që çon në lidhjen e kontratave që zakonisht lidhen pa ndryshime materiale nga ndërmarrja, dhe se këto kontrata janë;
- a) në emër të ndërmarrjes; ose
 - b) për transferimin e pronësisë së, apo për dhënien e së drejtës për përdorim, pronë në pronësi të asaj ndërmarrjeje ose që ndërmarrja ka të drejtë të përdorë, ose
 - c) për ofrimin e shërbimeve nga ajo ndërmarrje,



ajo ndërmarrje do të konsiderohet se ka një njësi të përhershme në atë Shtet sa i përket çdo aktiviteti që personi e ndërmerr për ndërmarrjen, përveç nëse aktivitetet e personit të tillë janë të kufizuara në ato të përmendura në paragrafin 4 që, nëse ushtrohen përmes një vendi fiks të biznesit përveç një vendi fiks të biznesit për të cilin do të zbatohet paragrafi 4.1, nuk do ta bënte këtë vend fiks të biznesit një njësi të përhershme sipas dispozitave të këtij paragrafi.

6. Paragrafi 5 nuk do të zbatohet ku personi i cili vepron në një Shtet Kontraktues në emër të një ndërmarrjeje të Shtetit tjetër Kontraktues drejton biznes në Shtetin e përmendur së pari si një agjent i pavarur dhe vepron për ndërmarrjen në rrjedhën normale të atij biznesi. Ku, sidoqoftë, një person vepron ekskluzivisht apo pothuajse ekskluzivisht në emër të një apo më shumë ndërmarrjeve me të cilat është ngushtë i lidhur, ai person nuk konsiderohet që është një agjent i pavarur brenda kuptimit të këtij paragrafi sa i përket ndonjë ndërmarrjeje të tillë.
7. Fakti që një kompani që është rezidente e Shtetit Kontraktues, e kontrollon apo kontrollohet nga kompania që është rezidente e Shtetit tjetër Kontraktues, apo e cila e zhvillon biznesin në atë Shtet tjetër (qoftë përmes një njësie të përhershme apo ndryshe) vetë nuk do të përbëjë as kompani e as njësi të tjetrës.
8. Për qëllim të këtij neni, një person ose një ndërmarrje është ngushtë e lidhur me një ndërmarrje nëse, sipas të gjitha fakteve relevante dhe rrethanave, njëra ka kontrollin mbi tjetrën ose të dyja janë nën kontroll të të njëjtit personave ose ndërmarrjeve. Në çdo rast, një person ose një ndërmarrje do të konsiderohet si e lidhur ngushtë me një ndërmarrje nëse njëra posedon drejtpërdrejtë ose tërthorazi më shumë se 50 për qind të interesit përfitues në tjetrin (ose, në rastin e një kompanie, më shumë se 50 për qind e votës së përgjithshme dhe vlera e aksioneve të kompanisë ose e interesit të kapitalit përfitues në kompani) ose nëse një person ose ndërmarrje posedon drejtpërdrejtë ose tërthorazi më shumë se 50 për qind të interesit përfitues (ose, në rastin e një kompanie, më shumë se 50 për qind të votës së përgjithshme dhe vlerës së aksioneve të kompanisë ose të interesit të kapitalit përfitues në kompani) në personin dhe ndërmarrjen.
- 9.

Kapitulli III

TATIMI I TË ARDHURAVE

Neni 6

TË ARDHURAT NGA PRONA E PALUAJTSHME

1. Të ardhurat që burojnë nga një rezident i Shtetit Kontraktues nga prona e paluajtshme (përfshirë të ardhurat nga bujqësia apo pylltaria) e vendosur në një Shtet tjetër Kontraktues, mund të tatohen në atë Shtet tjetër.



2.Shprehja "pronë e paluajtshme" ka kuptimin, që e ka sipas ligjit të Shtetit Kontraktues në të cilin është e vendosur prona në fjalë. Shprehja në secilin rast përfshin pronën ndihmëse ndaj pronës së paluajtshme, bagëtinë dhe pajisjet që përdoren në bujqësi dhe pylltari, të drejta këto ndaj së cilave aplikohen dispozitat e ligjit të përgjithshëm që respektojnë pronën tokë, uzufukt i pronës së paluajtshme dhe të drejtat ndaj pagesave të ndryshme apo fikse si konsideratë për punën, apo të drejtën e punës, depozitat minerale, burimet dhe burimet tjera natyrore; anijet dhe avionët nuk konsiderohen si pronë e paluajtshme.

3.Dispozitat e paragrafit 1 aplikohen ndaj të ardhurave që burojnë nga përdorimi direkt, qiradhënia apo përdorimi në çdo formë i pronës së paluajtshme.

4.Dispozitat e paragrafëve 1 dhe 3 gjithashtu aplikohen ndaj të ardhurave nga prona e paluajtshme e një ndërmarrjeje dhe të ardhurave nga pasuria e paluajtshme e përdorur për kryerjen e shërbimeve personale të pavarura.

Neni 7

FITIMET NGA BIZNESI

1. Fitimet e ndërmarrjes së një Shteti Kontraktues janë të tatueshme vetëm në atë Shtet, përveç nëse ndërmarrja e drejton biznesin në një Shtet tjetër Kontraktues përmes një njësie të përhershme të vendosur aty. Nëse ndërmarrja e drejton biznesin si më lart, fitimet që atribuohen ndaj njësisë së përhershme në përputhje me dispozitat e paragrafit 2, mund të taten në atë Shtet tjetër.

2. Për qëllimet e këtij neni dhe nenit 22, fitimet që atribuohen në secilin Shtet kontraktues ndaj njësisë së përhershme të cilat referohen në paragrafin 1, janë fitime që mund të pres t'i bëj, në veçanti në marrëveshjet e saja me pjesët tjera të ndërmarrjes, sikur të ishte një ndërmarrje e veçantë dhe e pavarur, e angazhuar në aktivitetet e njëjta apo të ngjashme sipas kushteve të njëjta apo të ngjashme, duke marrë parasysh funksionet e kryera, pasuritë e përdorura dhe rreziqet e marra nga ndërmarrja përmes njësisë së përhershme dhe përmes pjesëve tjera të ndërmarrjes.

3. Aty ku në përputhje me paragrafin 2, Shteti Kontraktues i korrigjon fitimet që atribuohen ndaj njësisë së përhershme të një ndërmarrjeje të njërit prej Shteteve Kontraktuese dhe i taton ato në përputhje me këto fitime të ndërmarrjes që janë ngarkuar me tatim në Shtetin tjetër, Shteti tjetër, deri në shkallën që është e nevojshme për të eliminuar tatimin e dyfishtë më këto fitime, e bën korrigjimin e përshtatshëm ndaj shumës së tatimit të ngarkuar në ato fitime. Në përcaktimin e një korrigjimi të tillë, autoritetet kompetente të Shteteve Kontraktuese do të konsultohen me njëri-tjetrin nëse është e nevojshme.

4.Aty ku fitimet përfshijnë zërat e të ardhurave të cilat trajtohen ndarazi në nenet tjera të kësaj Marrëveshjeje, atëherë dispozitat e atyre neneve nuk preken nga dispozitat e këtij neni.

Neni 8

TRANSPORTI NDËRKOMBËTAR DHE TRANSPORTI AJROR

1. Përfitimet e një ndërmarrjeje të një Shteti Kontraktues nga operimi me anije dhe aeroplanë në komunikacionin ndërkombëtar do të jenë të tatueshme vetëm në atë Shtet.



2. Për qëllimet e këtij neni, fitimet nga funksionimi i anijeve ose avionëve në trafikun ndërkombëtar përfshijnë:
 - a) fitimet që rrjedhin nga qiraja për një anije charter ose anije të rregullt (me kohë ose udhëtim) të anijeve ose avionëve të përdorur në trafikun ndërkombëtar;
 - b) fitimet që rrjedhin nga përdorimi, mirëmbajtja ose marrja me qira e kontejnerëve (përfshirë rimorkiot, maunet dhe pajisjet përkatëse për transportin e kontejnerëve), nëse fitime të tilla janë të rastësishme për fitimet e tjera nga funksionimi i anijeve ose avionëve në trafikun ndërkombëtar.
3. Dispozitat e paragrafit 1 të këtij neni aplikohen gjithashtu ndaj fitimeve nga pjesëmarrja në një ortakëri, biznes të përbashkët apo në një agjenci operuese ndërkombëtare.

Neni 9

NDËRMARRJET E ASOCIUARA

1. Ku

- (a) një ndërmarrje e një Shteti Kontraktues merr pjesë direkt apo indirekt në menaxhimin, kontrollin apo kapitalin e një ndërmarrjeje të Shtetit tjetër Kontraktues, ose
- (b) të njëjtit persona marrin pjesë direkt apo indirekt në menaxhimin, kontrollin apo kapitalin e një ndërmarrjeje të Shtetit Kontraktues dhe një ndërmarrjeje të Shtetit tjetër Kontraktues,

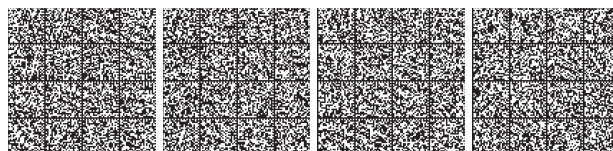
dhe në secilin rast kushtet janë bërë ose vendosur në mes të dy ndërmarrjeve në marrëdhëniet e tyre tregtare apo financiare të cilat dallojnë nga ato të cilat do të bëheshin në mes të ndërmarrjeve të pavarura, atëherë çdo fitim i cili, përveç atyre kushteve, do të mbledhej në njërin prej ndërmarrjeve, por për arsye të këtyre kushteve nuk janë mbledhur, mund të përfshihen në fitimet e asaj ndërmarrjeje dhe taten në përputhje me të.

2. Aty ku Shteti Kontraktues i përfshin në fitimet e një ndërmarrjeje të atij Shteti – dhe tatimeve në përputhje me këtë – fitimet mbi të cilat ndërmarrja e Shtetit tjetër Kontraktues është ngarkuar me tatim në atë Shtet tjetër dhe fitimet e përfshira në këtë mënyrë janë fitime, të cilat do t'i grumbulloheshin ndërmarrjes së Shtetit të parë të përmendur, nëse kushtet e vëna në mes të dy ndërmarrjeve, të kishin qenë ato të bëra në mes të ndërmarrjeve të pavarura, atëherë ky Shteti tjetër do t'i bëj korrigjimet e përshtatshme në shumën e tatimit të ngarkuar aty ndaj atyre fitimeve. Në përcaktimin e këtij korrigjimi, do t'i kushtohet kujdesi i duhur dispozitave tjera të kësaj Marrëveshjeje, ndërsa autoritetet kompetente të Shteteve Kontraktuese, nëse është e nevojshme, e konsultojnë njëra tjetrën.

Neni 10

DIVIDENDAT

1. Dividendët e paguara nga kompania e cila është rezidentë e Shtetit Kontraktues ndaj rezidentit të Shtetit tjetër kontraktues, mund të taten në atë Shtetin tjetër.
2. Megjithatë, dividendët e paguara nga një kompani e cila është rezidente e një Shteti Kontraktues po ashtu mund të taten në atë Shtet sipas ligjeve të atij shteti, por nëse pronari përfitues i dividendëve është rezident i atij Shteti tjetër Kontraktues, tatimi i ngarkuar ashtu nuk to të tejkalojë:



- (a) 0 për qind e shumës bruto të dividendëve nëse pronari përfitues është një kompani e cila mban direkt të paktën 25 për qind të kapitalit të kompanisë që paguan gjatë një periudhe 365 ditore që përfshin ditën e pagimit të dividendit (për qëllim të llogaritjes së asaj periudhe nuk do të merren parasysh ndryshimet e pronësisë që do të rezultojn drejtpërdrejt nga një riorganizim i korporatës, të tilla si një bashkim ose riorganizim ndarës, i kompanisë që mban aksionet ose që paguan dividendin);
- (b) 5 për qind të shumës bruto të dividendëve në të gjitha rastet e tjera.

Ky paragraf nuk do të ndikojë në tatimin e kompanisë në lidhje me fitimet nga të cilat paguhen dividendët.

3. Shprehja “dividendët” siç përdoret në këtë nen, nënkupton të ardhurat nga aksionet, “e disponueshme” aksionet ose të drejtat “e disponueshme”, aksionet e minierave, aksionet e themeluesve apo të ardhurat tjera, duke mos qenë kërkesa-borxhi që marrin pjesë në fitime, sikurse edhe të ardhurat nga të drejtat tjera të korporatave që janë subjekt i trajtimit të njëjtë të tatimeve sikurse të ardhurat nga aksionet sipas ligjeve të Shtetit në të cilën kompania që bëri shpërndarjen është rezidente.
4. Dispozitat e paragrafëve 1 dhe 2 nuk aplikohen nëse pronari përfitues i dividendëve, duke qenë rezident i Shtetit Kontraktues, e drejton biznesin në Shtetin tjetër kontraktues në të cilin kompania e cila i paguan Dividendët është rezident, përmes një njësie të përhershme e cila është e vendosur aty, ose kryen në atë shtet tjetër shërbime personale të pavarura nga një bazë fikse e vendosur në të, dhe mbajtja për të cilën paguhen dividendët lidhet në mënyrë efektive me një njësi të tillë të përhershme ose bazë fikse. Në një rast të tillë, sipas rastit, do të zbatohen dispozitat e Nenit 7 ose Nenit 14.
5. Aty ku një kompani e cila është rezidente e Shtetit Kontraktues nxjerr fitime apo të ardhura nga Shteti tjetër Kontraktues, ai Shteti tjetër nuk mund të caktojë ndonjë tatim në dividendë të paguar nga kompania, përveç deri në shkallën që Dividendët e tilla i paguhen rezidentit të atij Shteti tjetër, apo përderisa mbajtja për të cilat Dividendët e tilla paguhen, është e lidhur në mënyrë efektive me njësinë të vendosur në atë Shtetin tjetër, as nuk i ekspozon fitimet e pashpërndara të kompanisë ndaj tatimeve në fitimet e pashpërndara të kompanisë, madje edhe nëse Dividendët e paguara apo fitimet e pashpërndara përbëhen plotësisht apo pjesërisht nga fitimet apo të ardhurat që lindin në Shtetin tjetër të tillë.

Neni 11

INTERESI

1. Interesi që lind në një Shtet Kontraktues dhe që i paguhet rezidentit të Shtetit tjetër Kontraktues, mund të tatohet në atë Shtet tjetër.

2. Sidoqoftë, interesi që lind në një Shtet Kontraktues po ashtu mund të tatohet në atë Shtet sipas ligjeve të atij Shteti, por nëse pronari përfitues i interesit është rezident i Shtetit tjetër Kontraktues, tatimi i ngarkuar në mënyrën e tillë, nuk tejkalon;

- a) 0 për qind e shumës bruto të interesit nëse pronari përfitues është një kompani e cila mban drejtpërdrejt të paktën 25% të kapitalit të kompanisë që paguan interesin;
- b) 10 për qind e shumës bruto të interesit në të gjitha rastet e tjera.



3. Pavarësisht nga dispozitat e paragrafit 2, shkronja b) interesat që lindin në një Shtet Kontraktues dhe i paguhet një rezidenti të Shtetit tjetër Kontraktues, do të lirohen nga tatimi i Shtetit të përmendur se pari nëse;

a) paguesi i interesit është Qeveria e Shtetit Kontraktues ose një autoritet lokal i tij;

b) interesi i paguhet Qeverisë së Shtetit tjetër Kontraktues ose një nënndarjeje politike, autoriteti lokal i tij, Banka Qendrore e Shtetit tjetër Kontraktues ose ndonjë njësi publike e krijuar në përputhje me ligjet e Shtetit tjetër Kontraktues ose një pension të njohur të fondit.

4. Shprehja “interes” siç është përdorur në këtë nen, nënkupton të ardhurat nga kërkesat e borxhit të çdo lloji, qoftë apo jo i siguruar nga hipoteka dhe pavarësisht apo jo mban një të drejtë të pjesëmarrjes në fitimet e debitorit, dhe në veçanti, të ardhurat nga letrat me vlerë të qeverisë dhe të ardhurat nga obligacionet apo obligacionet e shoqërisë aksionare, përfshirë premitë dhe çmimet duke ia bashkëngjitur letrave të tillë me vlerë, obligacioneve apo obligacionet e shoqërisë aksionare. Ngarkesat e ndëshkimeve për pagesat e vonuara nuk konsiderohen si interes për qëllime të këtij neni.

5. Dispozitat e paragrafëve 1 dhe 2 nuk aplikohen nëse pronari përfitues i interesit, duke qenë rezident i një Shteti Kontraktues, drejton një biznes në Shtetin tjetër Kontraktues, në të cilin lind interesi përmes njësisë së përhershme të vendosur aty, ose kryen në atë shtet tjetër shërbime personale të pavarura nga një bazë fikse e vendosur në të dhe kërkesa për borxhin për të cilën paguhet interesi lidhet në mënyrë efektive me një institucion të tillë të përhershëm ose bazë fikse. Në një rast të tillë, dispozitat e Nenit 7 ose Nenit 14, sipas rastit, do të zbatohen.

6. Interesi konsiderohet se lind në Shtetin Kontraktues kur paguesi është rezident i atij Shteti. Megjithatë, kur personi që paguan interesin, qoftë ai rezident apo jo rezident i Shtetit Kontraktues, ka në Shtetin Kontraktues një njësi të përhershme ose bazë fikse në lidhje me të cilën borxhi për të cilin paguhet interesi është shkaktuar, dhe interesi i tillë bartet nga njësi e tillë e përhershme dhe baza fikse, atëherë interesi i tillë konsiderohet se lind në Shtetin në të cilin gjendet njësi e përhershme ose baza fikse.

7. Aty ku, për shkak të një marrëdhënieje të veçantë në mes të paguesit dhe pronarit përfitues apo në mes të të dyve dhe ndonjë personi tjetër, shuma e interesit, duke konsideruar kërkesën e borxhit për të cilën paguhet, e tejkalon shumën e cila do të ishte dakorduar nga paguesi dhe pronari përfitues në mungesë të një marrëdhënieje të tillë, dispozitat e këtij neni aplikohen vetëm për shumën e fundit të përmendur. Në rastin e tillë, pjesa e tepërt e pagesave mbetet e tatueshme në përputhje me ligjet e secilit Shtet Kontraktues, duke i kushtuar kujdesin e duhur dispozitave tjera të kësaj Marrëveshjeje.

Neni 12

TË DREJTAT PRONËSORE

1. Të drejtat pronësore që burojnë në një Shtet Kontraktues dhe janë përfitim në pronësi të një rezidenti të Shtetit tjetër Kontraktues, janë të tatueshme vetëm në atë Shtet tjetër.
2. Sidoqoftë, të drejtat pronësore e tilla mund të tatohen gjithashtu në Shtetin Kontraktues në të cilin ato lindin dhe në përputhje me ligjet e atij Shteti, por nëse pronari përfitues i të drejtave pronësore është rezident i Shtetit tjetër Kontraktues, tatimi i ngarkuar në këtë mënyrë nuk duhet të kalojë 5 për qind të shumës bruto të të drejtave pronësore.



3. Shprehja "të drejtat pronësore" siç përdoret në këtë nen nënkupton pagesat e çdo lloji të pranuar si konsideratë për shfrytëzimin, apo të drejtën për të përdorur, çfarëdo të drejtash të autorit për punën letrare, artistike apo shkencore përfshirë filmat kinematografik, çdo patentë, markë, dizajn apo model, plan, formulë sekrete apo proces, apo për informim lidhur me përvojën industriale, tregtare apo shkencore.
4. Dispozitat e paragrafit 1 dhe 2 nuk aplikohen nëse pronari përfitues i të drejtave pronësore, duke qenë rezident i Shtetit Kontraktues, e drejton biznesin në një Shtet tjetër Kontraktues në të cilin lindin të drejtat pronësore përmes njësisë së përhershme të vendosur aty, dhe e drejta apo prona sa i përket asaj për të cilën paguhen të drejtat pronësore, është e lidhur në mënyrë efektive me njësinë e tillë të përhershme ose bazën fikse. Në rastin e tillë, sipas rastit aplikohen dispozitat e nenit 7 dhe 14.
5. Të drejtat pronësore do të konsiderohen se krijohen në një Shtet Kontraktues kur paguesi është një rezident i atij Shteti. Megjithatë, kur personi që paguan të drejtat pronësore, pavarësisht nëse është rezident i një prej Shteteve Kontraktuese ose jo, ka në një Shtet Kontraktues një njësi të përhershme ose një bazë fikse në lidhje me të cilën ka lindur detyrimi për të paguar të drejtat pronësore, dhe të drejtat pronësore e tilla mbarten nga një njësi e tillë e përhershme ose një bazë fikse, atëherë të drejtat pronësore do të konsiderohen se kanë lindur në shtetin në të cilin ndodhet njësia e përhershme ose baza fikse.
6. Aty ku, për shkak të marrëdhënieve të veçanta në mes të paguesit dhe pronarit përfitues apo në mes të tyre dhe ndonjë personi tjetër, shuma e të drejtave pronësore, duke i kushtuar rëndësinë përdorimit të drejtës apo informatave për të cilat ato paguhen, tejkalojnë shumën e cila do të ishte pajtuar nga paguesi dhe pronari përfitues në mungesë të marrëdhënieve të tillë, dispozitat e këtij neni aplikohen vetëm ndaj shumës së fundit të përmendur. Në rastin e tillë, pjesa e tepërt e pagesave mbetet e tatueshme në përputhje me ligjet e secilit Shtet Kontraktues, duke i dhënë kujdesin e duhur dispozitave tjera të kësaj Marrëveshjeje.

Neni 13

FITIMET KAPITALE

1. Fitimet që burojnë nga rezidenti i Shtetit Kontraktues nga tjetërsimi i pronës së paluajtshme, referuar në nenin 6 dhe e vendosur në Shtetin tjetër Kontraktues, mund të taten në atë Shtet tjetër.
2. Fitimet nga tjetërsimi i pasurisë së luajtshme që formon pjesë të pasurisë së biznesit të një njësie të përhershme që një ndërmarrje e një Shteti Kontraktues ka në Shtetin tjetër Kontraktues ose të pasurisë së luajtshme që i përket një baze fikse në dispozicion të një rezidenti të një Shteti Kontraktues në Shtetin tjetër Kontraktues për qëllimin e kryerjes së shërbimeve personale të pavarura, duke përfshirë përfitime të tilla nga tjetërsimi i një selie të tillë të përhershme (vetëm ose në të gjithë ndërmarrjen) ose të një baze të tillë fikse, mund të taten në atë Shtet tjetër.
3. Fitimet që një ndërmarrje e Shtetit Kontraktues që operon anije dhe aeroplanë në komunikacionin ndërkombëtar burojnë nga tjetërsimi i këtyre anijeve ose aeroplanëve, ose nga pasuritë e luajtshme që kanë të bëjnë me funksionimin e këtyre anijeve ose aeroplanëve, do të taten vetëm në atë Shtet.
4. Fitimet që burojnë nga një rezident i një Shteti Kontraktues nga tjetërsimi i aksioneve ose interesave të krahasueshëm, të tilla si interesat në një ortakëri ose besim, mund të taten në Shtetin tjetër Kontraktues nëse, në çdo kohe përgjatë 365 ditëve para tjetërsimit, këto aksione ose interesa të krahasueshëm kanë gjeneruar më shumë se 50 për qind të vlerës së tyre



drejtpërdrejt ose tërthorazi nga prona e paluajtshme (prona e vërtetë), siç përcaktohet në Nenin 6, të vendosur në atë Shtet tjetër Kontraktues.

5. Fitimet nga tjetërsimi i çdo prone, përveç asaj të referuar në paragrafët 1, 2, 3, dhe 4, janë të tatueshme vetëm në Shtetin Kontraktues në të cilin tjetërsuesi është rezident.

Neni 14

SHËRBIMET E PAVARURA PERSONALE

1. Të ardhurat e krijuara nga një individ i cili është rezident i një Shteti Kontraktues në lidhje me shërbimet profesionale ose aktivitete të tjera me karakter të pavarur do të tatohen vetëm në atë Shtet Kontraktues. Sidoqoftë, të ardhura të tilla mund të tatohen edhe në Shtetin tjetër Kontraktues:

a) nëse ai ka një bazë fikse të disponueshme rregullisht në Shtetin tjetër Kontraktues për qëllim të kryerjes së aktiviteteve; në atë rast, vetëm ajo shumë e të ardhurave që i atribuohet asaj baze fikse mund të tatohet në atë Shtet tjetër; ose

b) nëse qëndrimi i tij në Shtetin tjetër Kontraktues është për një periudhë ose periudha që arrijnë ose tejkalojnë në total 183 ditë në çdo periudhë 12-mujore që fillon ose mbaron në vitin fiskal në fjalë; në atë rast, vetëm aq shumë e të ardhurave që rrjedhin nga aktivitetet e kryera në atë Shtet tjetër mund të tatohen në atë Shtet.

2. Shprehja “shërbime profesionale” përfshin veçanërisht aktivitete të pavarura shkencore, letrare, artistike, arsimore ose mësimore, si dhe aktivitete të pavarura të mjekëve, avokatëve, inxhinierëve, arkitektëve, dentistëve dhe llogaritarëve.

Neni 15

TË ARDHURAT NGA PUNËSIMI

1. Në varësi të dispozitave të neneve 16, 18 dhe 19, pagat, shtesat dhe shpërblimet e tjera të ngjashme që burojnë nga një rezident i një Shteti Kontraktues në lidhje me një punësim do të tatohen vetëm në atë Shtet përveç nëse punësimi ushtrohet në Shtetin tjetër Kontraktues. Nëse punësimi ushtrohet në këtë mënyrë, atëherë shpërblimi i tillë që buron prej tij mund të tatohet në atë Shtet tjetër.

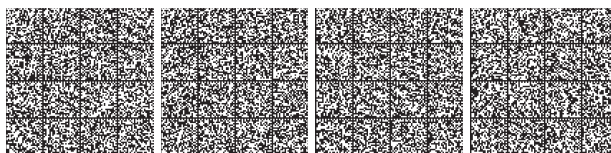
2. Pavarësisht nga dispozitat e paragrafit 1, shpërblimet që burojnë nga një rezident i një Shteti Kontraktues në lidhje me një punësim të ushtruar në Shtetin tjetër Kontraktues do të tatohen vetëm në Shtetin e parë të përmendur nëse:

a) marrësi është i pranishëm në shtetin tjetër për një periudhë ose periudha që nuk i kalojnë në total 183 ditë në çdo periudhë dymbëdhjetë mujore që fillon ose mbaron në vitin përkatës fiskal, dhe

b) shpërblimi paguhet nga, ose në emër të një punëdhënësi që nuk është rezident i shtetit tjetër, dhe

c) shpërblimi nuk bartet nga një njësi e përhershme ose një bazë fikse që punëdhënësi ka në shtetin tjetër.

3. Pavarësisht nga dispozitat e mësipërme të këtij neni, shpërblimi i marrë nga një rezident i një Shteti Kontraktues në lidhje me një punësim, si një anëtar i komplementit të rregullt të një anijeje ose aeroplani, që ushtrohet në bordin e një anijeje ose aeroplani që operon në trafikun



ndërkombëtar, përveç se në bordin e një anijeje ose aeroplani që operon vetëm brenda Shtetit tjetër Kontraktues, do të tatohet vetëm në Shtetin e përmendur së pari.

4. Pagesat e marra për shkak të punësimit në një Shtet Kontraktues si pagesa e shkëputjes ose shuma e ngjashme paushallë në lidhje me atë punësim do të tatohen vetëm në atë Shtet Kontraktues.

Neni 16

TARIFAT E DREJTORËVE

Tarifat e drejtorëve dhe pagesat tjera të ngjashme që burojnë nga një rezident i një Shteti Kontraktues në cilësinë e tij/saj si anëtar i bordit të drejtorëve ose ndonjë organi tjetër të ngjashëm i një kompanie që është rezident i Shtetit tjetër Kontraktues mund të tatohen në atë Shtet tjetër.

Neni 17

ARTISTËT DHE SPORTISTËT

1. Pavarësisht dispozitave të neneve 14 dhe 15, të ardhurat që burojnë nga një rezident i një Shteti Kontraktues si një artist, në teatër, film, kinema, në radio ose televizion, artist apo një muzikant, ose si një sportist, nga aktivitetet personale të atij rezidenti si të tilla të ushtruara në Shtetin tjetër Kontraktues, mund të tatohen në atë Shtet tjetër.

2. Kur të ardhurat në lidhje me aktivitetet personale të ushtruara nga një artist ose sportist në cilësinë e tij/saj nuk i takojnë vet artistit apo sportistit, por një personi tjetër, ato të ardhura mund, pavarësisht dispozitave të neneve 7, 14 dhe 15, të tatohen në Shtetin Kontraktues në të cilin ushtrohen aktivitetet e artistit apo sportistit.

3. Dispozitat e paragrafëve 1 dhe 2 nuk do të zbatohen për të ardhurat që burojnë nga aktivitetet e kryera në një Shtet Kontraktues nga artistë apo sportistë nëse vizita në atë Shtet mbështetet tërësisht ose kryesisht nga fondet publike të Shtetit tjetër ose nënndarjet politike ose autoritetet lokale të tij, ose nga një institucion i cili njihet si një institucion jofitimprurës, ose nëse aktivitete të tilla kryhen në Shtetin tjetër sipas një plani të shkëmbimit kulturor midis qeverive të të dy Shteteve Kontraktuese. Në një rast të tillë, të ardhurat tatohen vetëm në Shtetin Kontraktues në të cilin personi është rezident.

Neni 18

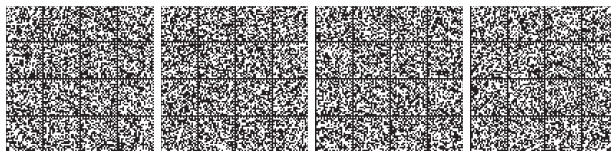
PENSIONET

Në varësi të dispozitave të paragrafit 2 të Nenit 19, pensionet dhe shpërblimet e tjera të ngjashme të paguara një rezidenti të një Shteti Kontraktues do të tatohen vetëm në atë Shtet.

Neni 19

SHËRBIMI I QEVERISË

1. (a) Pagat, shtesat dhe shpërblimet e tjera të ngjashme, të paguara nga një Shtet Kontraktues ose një nënndarje politike apo një autoritet lokal i tij ndaj një individi në lidhje me



shërbimet e ofruara në atë Shtet apo nënndarje ose autoritet, do të tatohen vetëm në atë Shtet.

(b) Sidoqoftë, pagat, shtesat dhe shpërblime të tjera të ngjashme do të tatohen vetëm në Shtetin tjetër Kontraktues nëse shërbimet kryhen në atë Shtet dhe individit është një rezident i atij Shteti i cili :

(i) është shtetas i atij shteti; ose

(ii) nuk është bërë rezident i atij Shteti vetëm për qëllimin e kryerjes së shërbimeve.

2. (a) Pavarësisht nga dispozitat e paragrafit 1, pensionet dhe shpërblimet e tjera të ngjashme të paguara nga, ose jashtë fondeve të krijuara nga; një Shtet Kontraktues, nënndarje politike apo një autoritet lokal i tij/saj një individit në lidhje me shërbimet e kryera në atë Shtet, nënndarje politike ose autoritet, do të tatohen vetëm në atë shtet.

(b) Sidoqoftë, pensionet e tilla dhe shpërblime të tjera të ngjashme do të tatohen vetëm në Shtetin tjetër Kontraktues nëse individit është rezident, dhe shtetas i atij Shteti.

3. Dispozitat e neneve 15, 16, 17 dhe 18 do të zbatohen për pagat, shtesat dhe shpërblimet e tjera të ngjashme, sa i përket shërbimeve të kryera në lidhje me një biznes të udhëhequr nga një Shtet Kontraktues, nënndarje politike ose një autoritet lokal i tij/saj.

Neni 20

STUDENTËT

1. Pagesat që një student, një praktikant biznesi ose një praktikant i cili është ose ishte menjëherë para se të vizitonte një Shtet Kontraktues një rezident i Shtetit tjetër Kontraktues dhe i cili është i pranishëm në Shtetin e parë të përmendur vetëm për qëllimin e arsimimit ose trajnimit të tij/saj për qëllime të mirëmbajtjes, arsimimit ose trajnimit të tij/saj nuk do të tatohet në atë Shtet, me kusht që pagesa të tilla të vijnë nga burime jashtë këtij Shteti.

2. Përfitimet e këtij neni zgjasin vetëm për një periudhë që nuk i kalon gjashtë vitet rresht nga data e mbërritjes së tij/saj në Shtetin e parë të përmendur.

Neni 21

TË ARDHURAT TJERA

1. Zërat e të ardhurave të një rezidenti të një Shteti Kontraktues, kudo që burojnë, që nuk trajtohen në nenet e mësipërme të kësaj Marrëveshjeje, do të tatohen vetëm në atë Shtet .

2. Dispozitat e paragrafit 1 nuk do të zbatohen për të ardhurat, përveç të ardhurave nga pasuria e paluajtshme siç përcaktohet në paragrafin 2 të nenit 6, nëse pranuesi i të ardhurave të tilla, duke qenë rezident i një Shteti Kontraktues, ushtron biznes në një Shtet tjetër kontraktues përmes një njësie të përhershme të vendosur në atë Shtet, ose kryen në atë Shtet tjetër shërbime personale të pavarura nga një bazë fikse e vendosur në atë Shtet, dhe e drejta ose prona për të cilën paguhet të ardhurat lidhen në mënyrë efektive me një njësi të tillë të përhershme ose bazë fikse. Në një rast të tillë do të zbatohen dispozitat e Nenit 7 ose Nenit 14, sipas rastit.



*Kapitulli IV***METODAT PËR ELIMINIMIN E TATIMIT TË DYFISHTË****Neni 22****ELIMINIMI I TATIMIT TË DYFISHTË**

1. Në rastin e Italisë, tatimi i dyfishtë do të eliminohet si më poshtë:

banorët e Italisë që nxjerrin zëra të të ardhurave të cilat, në pajtim me dispozitat e kësaj Marrëveshjeje, mund të taten në Kosovë, mund të përfshijnë zëra të tillë të të ardhurave në bazën tatimore pas së cilës vendosen tatimet në Itali, varësisht nga dispozitat e zbatueshme të ligjit Italian.

Në varësi të dispozitave të zbatueshme të ligjit Italian, Italia do të lejojë si zbritje nga tatimi i llogaritur kështu nga tatimet e të ardhurave të paguara në Kosovë, por zbritja nuk duhet të kalojë proporcionin e tatimit Italian që i atribuohet zërave të tillë të të ardhurave që këto zëra bartin për të ardhurat e plota.

2. Në rastin e Kosovës, tatimi i dyfishtë do të eliminohet si më poshtë:

kur një rezident i Kosovës siguron të ardhura të cilat, në përputhje me dispozitat e kësaj Marrëveshjeje, mund të taten në Itali, Kosova do të lejojë si zbritje nga tatimi mbi të ardhurat e atij rezidenti, një shumë të barabartë me tatimin mbi të ardhurat e paguar në Itali. Sidoqoftë, një zbritje e tillë nuk duhet të tejkalojë atë pjesë të tatimit mbi të ardhurat e Kosovës, siç është llogaritur para se të jepet zbritja, e cila i atribuohet të ardhurave që mund të taten në Itali.

3. Kur, në përputhje me ndonjë dispozitë të Marrëveshjes, të ardhurat e krijuara nga një rezident i një Shteti Kontraktues janë të përjashtuara nga tatimi në atë Shtet, ai Shtet megjithatë, në llogaritjen e shumës së tatimit mbi të ardhurat e mbetura të një rezidenti të tillë, mund të marrë parasysh të ardhurat e liruara.

*Kapitulli V***DISPOTITAT E VEÇANTA****Neni 23****JO-DISKRIMINIMI**

1. Shtetasit e një Shteti Kontraktues nuk do t'i nënshtrohen ndonjë tatimi ose kërkesë në Shtetin tjetër Kontraktues të ndërlidhur, e cila është tjetër ose më e rëndë sesa tatimi dhe kërkesat e lidhura me të cilët shtetasit e atij Shteti janë ose mund ti nënshtrohen në të njëjtat rrethana, veçanërisht në lidhje me vendbanimin. Kjo dispozitë, pavarësisht nga dispozitat e Nenit 1, do të zbatohet gjithashtu për personat që nuk janë rezidentë të njërit ose të dy Shteteve Kontraktuese.

2. Tatimi mbi një njësi të përhershme që një ndërmarrje e një Shteti Kontraktues ka në Shtetin tjetër Kontraktues nuk do të vendoset në mënyrë pak më të favorshme në atë Shtet tjetër sesa tatimi i marrë mbi ndërmarrjet e atij Shteti tjetër që kryejnë të njëjtat veprimtari. Kjo dispozitë nuk do të interpretohet sikur detyron një Shtet Kontraktues t'u japë rezidentëve të Shtetit tjetër Kontraktues ndonjë mëditje personale, lirim dhe zbritje për qëllime të tatimit për shkak të statusit civil ose përgjegjësiwe familjare që u jep banorëve të vet.



3. Me përjashtim të rastit kur zbatohen dispozitat e paragrafit 1 të nenit 9, paragrafit 7 të nenit 11, ose paragrafit 6 të nenit 12, interesi, të drejtat pronësore dhe disbursimet e tjera të paguara nga një ndërmarrje e një Shteti Kontraktues ndaj një rezidenti të Shtetit tjetër Kontraktues do të zbriten, me qëllim të përcaktimit të fitimeve të tatueshme të një ndërmarrjeje të tillë, në të njëjtat kushte sikur të ishin paguar një rezidenti të Shtetit të përmendur së pari.

4. Ndërmarrjet e një Shteti Kontraktues, kapitali i së cilave është në pronësi të plotë ose pjesërisht ose të kontrolluar, drejtpërdrejtë ose tërthorazi, nga një ose më shumë rezidentë të një Shtetit tjetër Kontraktues, nuk do t'i nënshtrohen ndonjë tatimi ose kërkesë në Shtetin e përmendur së pari e cila është tjetër ose më e rëndë sesa tatimi dhe kërkesat me të cilat janë ose mund t'i nënshtrohen ndërmarrjet e tjera të ngjashme të Shtetit të përmendur së pari.

5. Dispozitat e këtij neni, pavarësisht nga parashikimet e nenit 2, do të zbatohen për tatimet e çdo lloji dhe përshkrimi .

Neni 24

PROCEDURA E MARRRËVESHJES SË PËRBASHKËT

1. Kur një person konsideron se veprimet e njërit ose të dy Shteteve Kontraktuese rezultojnë ose do të rezultojnë për të në tatim jo në përputhje me dispozitat e kësaj Marrëveshjeje, ai/ajo mund, pavarësisht nga mjetet juridike të parashikuara nga ligji i brendshëm i atyre Shteteve, të paraqesë çështjen e tij/saj tek autoriteti kompetent i Shtetit Kontraktues shtetas i të cilit ai/ajo është rezident, ose, nëse rasti i tij/saj bie nën paragrafin 1 të nenit 23, ndaj atij Shteti Kontraktues , shtetas i të cilit është ai/ajo. Rasti duhet të paraqitet brenda tre (3) vjetësh nga njoftimi i parë i veprimit që rezulton në tatim jo në përputhje me dispozitat e Marrëveshjes.

2. Autoriteti kompetent do të përpiqet, nëse kundërshtimi duket se është i justifikuar dhe nëse nuk është në gjendje të arrijë një zgjidhje të kënaqshme, për të zgjidhur çështjen me marrëveshje të ndërsjellë me autoritetin kompetent të Shtetit tjetër Kontraktues, që ka për qëllim shmangien e tatimit që nuk është në përputhje me Marrëveshjen. Çdo marrëveshje e arritur do të zbatohet pavarësisht kufizimit kohor sipas ligjit të brendshëm të Shteteve Kontraktuese.

3. Autoritetet kompetente të Shteteve Kontraktuese do të përpiqen të zgjidhin me marrëveshje të ndërsjellë çdo vështirësi ose dyshim që del për sa i përket interpretimit ose zbatimit të Marrëveshjes. Ata gjithashtu mund të konsultohen së bashku për eliminimin e tatimit të dyfishtë në rastet që nuk parashikohen në Marrëveshje.

4. Autoritetet kompetente të Shteteve Kontraktuese mund të komunikojnë me njëri-tjetrin drejtpërdrejtë, duke përfshirë përmes një komisioni të përbashkët të përbërë nga ata ose përfaqësuesit e tyre, me qëllim të arritjes së një marrëveshjeje në kuptimin e paragrafëve të mësipërm.

5. Ku,

a) sipas paragrafit 1, një person ka paraqitur një rast tek autoriteti kompetent i një Shteti Kontraktues mbi bazën që veprimet e njërit ose të dy Shteteve Kontraktuese kanë rezultuar për atë person në tatim jo në përputhje me dispozitat e kësaj Marrëveshjeje, dhe

b) autoritetet kompetente nuk janë në gjendje të arrijnë një marrëveshje për të zgjidhur atë çështje në përputhje me paragrafin 2 brenda dy viteve nga data kur të gjithë informacioni i kërkuar nga autoritetet kompetente për të adresuar çështjen iu është dhënë të dy autoriteteve kompetente,



çdo çështje e pazgjidhur që del nga rasti do të paraqitet në arbitrazh nëse personi e kërkon me shkrim. Këto çështje të pazgjidhura nuk do të, sidoqoftë, dërgohen në arbitrazh nëse një vendim mbi këto çështje është dhënë tashmë nga një gjykatë ose gjykatë administrative e cilitdo Shtet. Përveç nëse një person i prekur drejtpërdrejtë nga rasti nuk pranon marrëveshjen e përbashkët që zbaton vendimin e arbitrazhit, ai vendim do të jetë i detyrueshëm për të dy Shtetet Kontraktuese dhe do të zbatohet pavarësisht nga çdo kufizim kohor në ligjet e brendshme të këtyre shteteve. Autoritetet kompetente të Shteteve Kontraktuese do të vendosin me marrëveshje të përbashkët mënyrën e zbatimit të këtij paragrafi.

Neni 25

SHKËMBIMI I INFORMACIONIT

1. Autoritetet kompetente të Shteteve Kontraktuese do të shkëmbejnë informacione të tilla që janë të parashikueshme dhe relevante për zbatimin e dispozitave të kësaj Marrëveshjeje ose për administrimin ose zbatimin e ligjeve të brendshme në lidhje me tatimet e çdo lloji dhe përshkrimin e vendosur në emër të Shteteve Kontraktuese, të nënndarjeve të tyre politike apo të autoriteteve të tyre lokale, për aq sa tatimi mbi të nuk është në kundërshtim me Marrëveshjen. Shkëmbimi i informacionit nuk është i kufizuar me nenin 1 dhe 2.

2. Çdo informacion i marrë sipas paragrafit 1 nga një Shtet Kontraktues do të trajtohet si sekret në të njëjtën mënyrë sikurse informacioni i marrë sipas ligjeve të brendshme të atij Shteti dhe do t'u zbulohet vetëm personave ose autoriteteve (përfshirë gjykatat dhe organet administrative) që kanë të bëjnë me vlerësimin ose mbledhjen, ekzekutimin ose ndjekjen penale në lidhje me përcaktimin e ankesave në lidhje me tatimet e përmendura në paragrafin 1, ose mbikëqyrjen e mësipërme. Personat ose autoritetet e tilla do ta përdorin informacionin vetëm për qëllime të tilla. Ata mund të zbulojnë informacionin në procedurat gjyqësore publike ose në vendimet gjyqësore. Pavarësisht nga sa u tha më lart, informacioni i marrë nga një Shtet Kontraktues mund të përdoret për qëllime të tjera kur një informacion i tillë mund të përdoret për qëllime të tilla të tjera sipas ligjeve të të dyja Shteteve dhe autoritetit kompetent të Shtetit furnizues që autorizon një përdorim të tillë.

3. Në asnjë rast, dispozitat e paragrafit 1 dhe 2 nuk do të interpretohen në mënyrë që t'i imponojnë një Shtet Kontraktues detyrimin:

a) të ndërmarrë masa administrative në kundërshtim me ligjet dhe praktikën e tij administrative ose të Shtetit tjetër Kontraktues;

b) të ofrojë informacion që nuk është i arritshëm sipas ligjeve ose gjatë rrjedhës normale të administrimit të atij ose të Shtetit tjetër Kontraktues ;

c) të ofrojë informacion që mund të zbulojë ndonjë sekret tregtar, biznesi, industrial, komercial ose profesional ose proces tregtar, ose informacion, zbulimi i të cilave do të ishte në kundërshtim me politikën publike (*rendin publik*) .

4. Nëse informacioni kërkohet nga një Shtet Kontraktues në përputhje me këtë nen, Shteti tjetër Kontraktues do të përdorë masat e tij/saj të mbledhjes së informacionit për të marrë informacionin e kërkuar, edhe pse ai Shtet tjetër mund të mos ketë nevojë për një informacion të tillë për qëllimet e tij tatimore. Detyrimi që është i përfshirë në fjalinë paraardhëse u nënshtrohet kufizimeve të paragrafit 3, por në asnjë rast kufizimet e tilla nuk do të interpretohen për të lejuar një Shtet Kontraktues të refuzojë të sigurojë informacion vetëm sepse nuk ka interes të brendshëm në një informacion të tillë.



5. Në asnjë rast, dispozitat e paragrafit 3 nuk mund të interpretohen për të lejuar një Shtet Kontraktues të refuzojë të japë informacion vetëm sepse informacioni mbahet nga një bankë, institucion tjetër financiar, i caktuar ose person që vepron në një agjenci ose një kapacitet fiduciar, ose për shkak se ka të bëjë me interesat e pronësisë në një person.

Neni 26

NDIHMA NË MBLEDHJEN E TATIMEVE

1. Shtetet Kontraktuese do t'i japin ndihmë njëri-tjetrës në mbledhjen e kërkesave për të ardhura. Kjo ndihmë nuk është e kufizuar nga nenet 1 dhe 2. Autoritetet kompetente të Shteteve Kontraktuese mund të vendosin me marrëveshje të përbashkët mënyrën e zbatimit të këtij neni.

2. Shprehja "kërkesë për të ardhura" siç përdoret në këtë nen do të thotë një shumë që i detyrohet tatimeve të çdo lloji dhe përshkrimi të vendosur në emër të Shteteve Kontraktuese nënndarjeve të tyre politike ose të autoriteteve të tyre lokale, për aq sa tatimi mbi të nuk është në kundërshtim me këtë Marrëveshje ose ndonjë instrument tjetër në të cilin Shtetet Kontraktuese janë palë, duke përfshirë edhe interesin, gjobat administrative dhe kostot e mbledhjes ose ruajtjes në lidhje me një shumë të tillë.

3. Kur një kërkesë për të hyrat e një Shteti Kontraktues është e zbatueshme sipas ligjeve të atij Shteti dhe i detyrohet një personi i cili, në atë kohë, nuk mundet, sipas ligjeve të atij Shteti, të parandalojë mbledhjen e tyre, ajo kërkesë për të hyra me kërkesë të autoritetit kompetent të atij Shteti, mund të pranohet për qëllime të mbledhjes nga autoriteti kompetent i Shtetit tjetër Kontraktues. Kjo kërkesë për të hyra do të mbledhet nga ai Shtet tjetër në përputhje me dispozitat e ligjeve të tij të zbatueshme për zbatimin dhe mbledhjen e tatimeve të tij sikur kërkesa për të hyra të ishte një kërkesë për të hyrat e atij Shteti tjetër.

4. Kur një kërkesë për të hyrat e një Shteti Kontraktues është një kërkesë në lidhje me të cilën ai Shtet, sipas ligjit të tij, mund të ndërmarrë masa ruajtjeje me qëllim që të sigurojë mbledhjen e tij/saj, ajo kërkesë për të hyra, me kërkesë të autoritetit kompetent të atij Shteti, të pranohet për qëllime të marrjes së masave të ruajtjes nga autoriteti kompetent i Shtetit tjetër kontraktues. Shteti tjetër do të ndërmarrë masa të ruajtjes në lidhje me atë kërkesë për të hyra në përputhje me dispozitat e ligjeve të tij sikur kërkesa për të hyra të ishte një kërkesë për të hyra të atij shteti tjetër edhe nëse, në kohën kur zbatohen këto masa, kërkesa për të hyra nuk është e zbatueshme në shtetin e përmendur së pari ose i detyrohet një personi që ka të drejtë të parandalojë mbledhjen e tij/saj.

5. Pavarësisht nga dispozitat e paragrafëve 3 dhe 4, një kërkesë për të hyra e pranuar nga një Shtet Kontraktues për qëllimet e paragrafit 3 ose 4, në atë Shtet nuk do t'i nënshtrohet afateve kohore apo do t'i akordohet ndonjë përparësi e zbatueshme për një kërkesë të të hyrave sipas ligjit të atij Shteti për shkak të natyrës së tij/saj. Për më tepër, një kërkesë për hyra e pranuar nga një Shtet Kontraktues për qëllimet e paragrafit 3 ose 4 nuk do të ketë, në atë Shtet, ndonjë përparësi të zbatueshme për atë kërkesë të të hyrave sipas ligjeve të Shtetit tjetër Kontraktues.

6. Procedurat në lidhje me ekzistencën, vlefshmërinë ose shumën e një kërkesë për të hyrat e një Shteti Kontraktues nuk do të paraqiten para gjykatave ose organeve administrative të Shtetit tjetër Kontraktues.

7. Në rastet kur pas paraqitjes së një kërkesë nga një Shtet Kontraktues sipas paragrafit 3 ose 4 dhe para se Shteti tjetër Kontraktues të ketë mbledhur dhe dërguar kërkesën përkatëse të të hyrave të Shteti i përmendur së pari, pretendimi përkatës i të hyrave pushon të jetë



- a) në rastin e një kërkesë sipas paragrafit 3, një kërkesë për të hyrat e Shtetit të përmendur së pari që është i zbatueshëm sipas ligjeve të këtij Shteti dhe i detyrohet një personi i cili, në atë kohë, nuk mundet, sipas ligjeve të atij Shteti, të parandalojë mbledhjen e tij, ose
- b) në rastin e një kërkesë sipas paragrafit 4, një kërkesë për të hyrat e Shtetit të përmendur së pari për të cilin ai Shtet, sipas ligjeve të tij, mund të ndërmarrë masa të ruajtjes me qëllim që të sigurojë mbledhjen e tij/saj

autoriteti kompetent i Shtetit të përmendur së pari do të njoftojë menjëherë autoritetin kompetent të Shtetit tjetër për atë fakt dhe sipas opsionit të Shtetit tjetër, Shteti i përmendur së pari ose do të pezullojë ose tërheqë kërkesën e tij/saj.

8. Në asnjë rast, dispozitat e këtij neni nuk do të interpretohen në mënyrë që t'i imponojnë një Shteti Kontraktues detyrimin :

- a) të ndërmarrë masa administrative në kundërshtim me ligjet dhe praktikën administrative të atij ose të Shtetit tjetër Kontraktues ;
- b) të ndërmarrë masa që do të ishin në kundërshtim me politikën publike (*rendin publik*);
- c) të ofrojnë ndihmë nëse Shteti tjetër Kontraktues nuk ka ndjekur të gjitha masat e arsyeshme të mbledhjes ose ruajtjes, sipas rastit, të disponueshme sipas ligjeve të tij/saj ose praktikës administrative;
- d) të ofrojnë ndihmë në ato raste kur barra administrative për atë Shtet është qartësisht jo proporcionale me përfitimin që do të merret nga Shteti tjetër Kontraktues .

Neni 27

ANËTARËT E MISIONEVE DIPLOMATIKE DHE POSTEVE KONSULLORE

Asgjë në këtë Marrëveshje nuk do të ndikojë në privilegjet fiskale të anëtarëve të misioneve diplomatike ose posteve konsullore sipas rregullave të përgjithshme të së drejtës ndërkombëtare ose sipas dispozitave të marrëveshjeve të veçanta.

Neni 28

E DREJTA PËR PËRFITIME

Pavarësisht ndonjë dispozitë tjetër të kësaj Marrëveshjeje, një përfitim sipas kësaj Marrëveshjeje, nuk do të jepet në lidhje me një zë të ardhurash nëse është e arsyeshme të konkludohet se duke marrë parasysh të gjitha faktet dhe rrethanat përkatëse, se marrja e këtij përfitimi ishte një nga qëllimet kryesore të ndonjë marrëveshjeje ose transaksioni që rezultoi drejtpërdrejtë ose tërthorazi në atë përfitim, përveç nëse përcaktohet që dhënia e këtij përfitimi në këto rrethana do të ishte në përputhje me objektivin dhe qëllimin e dispozitave përkatëse të kësaj Marrëveshjeje.



*Kapitulli VI***DISPOZITAT PËRFUNDIMTARE****Neni 29****HYRJA NË FUQI**

1. Secili prej Shteteve Kontraktuese do të njoftojë tjetrin, përmes kanaleve diplomatike, për përfundimin e procedurave të brendshme të kërkuara nga ligji për hyrjen në fuqi të kësaj Marrëveshjeje. Kjo Marrëveshje do të hyjë në fuqi në ditën e tridhjetë pas pranimit të njoftimit të fundit.

2. Dispozitat e kësaj Marrëveshjeje do të kenë efekt:

a) në lidhje me tatimet e mbajtura në burim, për shumat e paguara ose të kredituara në ose pas ditës së parë të janarit të vitit kalendarik pasues në të cilin Marrëveshja hyn në fuqi;

b) në lidhje me tatimet tjera mbi të ardhurat, mbi tatimet që kanë të bëjnë me vitet e tatueshme që fillojnë në ose pas ditës së parë të janarit të vitit kalendarik pasues në të cilin Marrëveshja hyn në fuqi.

3. Kjo Marrëveshje do të zbatohet në përputhje të plotë me detyrimet ndërkombëtare që rrjedhin nga anëtarësimi i Italisë në Bashkimin Evropian.

Neni 30**NDËRPRERJA**

1. Kjo Marrëveshje mbetet në fuqi derisa të ndërpritet nga një prej Shteteve Kontraktuese. Secili Shtet Kontraktues mund të ndërpresë Marrëveshjen, përmes kanaleve diplomatike, duke dhënë njoftim me shkrim të përfundimit të paktën gjashtë muaj para fundit të çdo viti kalendarik pas periudhës prej pesë vjetësh nga data në të cilën Marrëveshja hyn në fuqi.

2. Në rast të tillë, Marrëveshja do të pushojë së pasuri efekt:

a) në lidhje me tatimet e mbajtura në burim, për shumat e paguara ose të kredituara në ose pas ditës së parë të janarit të vitit kalendarik pasues në të cilin është dhënë njoftimi;

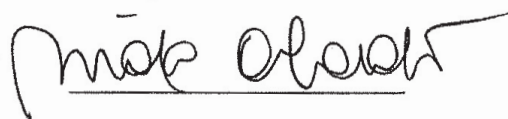
b) në lidhje me tatimet e tjera mbi të ardhurat, mbi tatimet që kanë të bëjnë me vitet e tatueshme që fillojnë më ose pas janarit të parë të vitit kalendarik pasues në të cilin është dhënë njoftimi.

Në dëshmi të kësaj, të poshtë nënshkruarit, të autorizuar siç duhet aty, kanë nënshkruar këtë Marrëveshje.

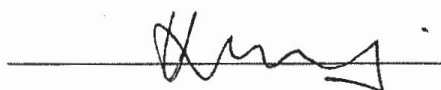
Bërë në Pishtin me 22/6/2022 në dy origjinale, secila në gjuhët Italisht, Shqip dhe Anglisht, të gjitha tekstet duke qenë barabartë autentike. Në rast të dallimeve në interpretim apo zbatim, teksti në Anglisht do të mbizotërojë.

Për Qeverinë e

Republikës së Italisë



Për Republikën e Kosovës



PROTOKOLLI I MARRËVESHJES NDËRMJET QEVERISË SË REPUBLIKËS SË ITALISË DHE REPUBLIKËS SË KOSOVËS PËR ELEMENIMIN E TATIMIT TË DYFISHTË SA I PËRKET TATIMEVE NË TË ARDHURA DHE PARANDALIMIT TË EVAZIONIT FISKAL DHE SHMANGIES

Me nënshkrimin e Marrëveshjes ndërmjet Qeverisë së Republikës së Italisë dhe Republikës së Kosovës për eliminimin e tatimit të dyfishtë sa i përket tatimeve mbi të ardhurat dhe parandalimin e evazionit fiskal dhe shmangies, nënshkruesit kanë rënë dakord që dispozitat e mëposhtme do të përbëjnë një pjesë integrale të Marrëveshjes.

A) Për qëllime të kësaj Marrëveshjeje, shprehja “fond i njohur pensional” do të thotë, në rastin e Italisë, një fond pensional i mbikëqyrur nga *Commissione di vigilanza sui fondi pensione - COVIP*, dhe në rastin e Kosovës, Fondi i Kursimeve Pensionale të Kosovës (*Kosovo Pension Savings Trust*) dhe fondet tjera pensionale të licencuara nga Banka Qendrore e Kosovës.

B) Me referencë ndaj nenit 11 paragrafit 3 (b):

- me referencë ndaj Italisë, shprehja “çdo subjekt publik” do të thotë Cassa Depositi e Prestiti - CDP, Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero - SACE, Società italiana per le imprese all'estero - Simest;
- Shtetet Kontraktuese, kur është e nevojshme, do të konsultohen me shpejtësi me njëri-tjetrin për të përfunduar një Protokoll ndryshues për të rishikuar subjektet publike me të drejtë.

C) Duke iu referuar nenit 15 paragrafi 4, kuptohet që pagesa të marra për shkak të punësimit në një Shtet Kontraktues, si pagesa e shkëputjes ose pagesa të tjera të ngjashme paushall në lidhje me atë punësim nuk do të konsiderohen si pensione.

D) Duke iu referuar nenit 18, shprehja “pensione dhe shpërblime të tjera të ngjashme” do të thotë pensione që rrjedhin nga pagesa në konsideratë të punësimit të kaluar dhe shpërblimeve që paguhën në lidhje me shërbimet e mëparshme personale të pavarura, si dhe pagesa nga një fond pensioni ose një skemë pensionale në të cilën individët mund të marrin pjesë në mënyrë që të sigurojnë përfitime pensioni, kur një fond ose skemë e tillë rregullohet në përputhje me ligjet e atij Shteti Kontraktues dhe njihet si e tillë për qëllime tatimore.

E) Me përjashtim të rasteve kur përfitimet e kësaj Marrëveshjeje zbatohen drejtpërdrejtë, tatimet e mbajtura në burim në një Shtet Kontraktues, me kërkesë të tatimpaguesit, do të rimbursohen në masën që e drejta për të mbledhur tatimet është e kufizuar nga dispozitat e kësaj Marrëveshjeje. Kërkesat për rimbursim, të cilat do të bëhen brenda afatit të përcaktuar nga ligji i Shtetit Kontraktues i cili është i detyruar të bëjë rimbursimin, përveç rasteve në të cilat është arritur një marrëveshje sipas Procedurës së Marrëveshjes së Ndërsjellë të parashikuar nga neni 24, do të shoqërohen nga një certifikatë zyrtare e Shtetit Kontraktues, rezident i të cilit është tatimpaguesi që vërteton ekzistencën e kushteve të kërkuara për të pasur të drejtën e përfitimeve të parashikuara nga Marrëveshja.

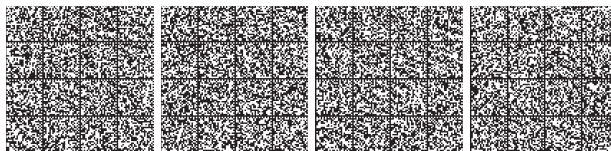
Në dëshmi të kësaj, të poshtë nënshkruarit, të autorizuar si rregull nga qeveritë e tyre përkatëse, kanë nënshkruar këtë Protokoll.

Bërë në Prishtine me 22/6/2021, në dy origjinale, secila në gjuhët Italisht, Shqip dhe Anglisht, të gjitha tekstet duke qenë barabartë autentike. Në rast të dallimeve në interpretim apo zbatim, teksti në Anglisht do të mbizotërojë.

Për Qeverinë e

Republikës së Italisë

Për Republikën e Kosovës



CONVENTION
BETWEEN
THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC
AND
THE REPUBLIC OF KOSOVO

FOR THE ELIMINATION OF DOUBLE TAXATION WITH RESPECT TO TAXES ON
INCOME AND THE PREVENTION OF TAX EVASION AND AVOIDANCE

The Government of the Italian Republic and the Republic of Kosovo,

Desiring to further develop their economic relationship and to enhance their co-operation in tax matters,

Intending to conclude a Convention for the elimination of double taxation with respect to taxes on income without creating opportunities for non-taxation or reduced taxation through tax evasion or avoidance (including through treaty-shopping arrangements aimed at obtaining reliefs provided in this Convention for the indirect benefit of residents of third States),

Have agreed as follows:

Chapter I

SCOPE OF THE CONVENTION

Article 1

PERSONS COVERED

1. This Convention shall apply to persons who are residents of one or both of the Contracting States.
2. For the purposes of this Convention, income derived by or through an entity or arrangement that is treated as wholly or partly fiscally transparent under the tax law of either Contracting State shall be considered to be income of a resident of a Contracting State but only to the extent that the income is treated, for purposes of taxation by that State, as the income of a resident of that State.
3. This Convention shall not affect the taxation, by a Contracting State, of its residents except with respect to the benefits granted under paragraph 3 of Article 7, paragraph 2 of Article 9 and Articles 19, 20, 22, 23, 24 and 27.

Article 2

TAXES COVERED

1. This Convention shall apply to taxes on income imposed on behalf of a Contracting State or of its political subdivisions or local authorities, irrespective of the manner in which they are levied.



2. There shall be regarded as taxes on income all taxes imposed on total income or on elements of income, including taxes on gains from the alienation of movable or immovable property, taxes on the total amounts of wages or salaries paid by enterprises.

3. The existing taxes to which the Convention shall apply are in particular:

(a) in Italy:

- (i) the personal income tax (l'imposta sul reddito delle persone fisiche);
- (ii) the corporate income tax (l'imposta sul reddito delle società);
- (iii) the regional tax on productive activities (l'imposta regionale sulle attività produttive);

whether or not they are collected by withholding at source (hereinafter referred to as "Italian Tax");

(b) in Kosovo:

- (i) the personal income tax;
 - (ii) the corporate income tax;
- (hereinafter referred to as "Kosovo Tax").

4. The Convention shall apply also to any identical or substantially similar taxes which are imposed after the date of signature of the Convention in addition to, or in place of, the existing taxes. The competent authorities of the Contracting States shall notify each other of significant changes which have been made in their respective taxation laws.

Chapter II

DEFINITIONS

Article 3

GENERAL DEFINITIONS

1. For the purposes of this Convention, unless the context otherwise requires:

- (a) the term "Italy" means the Italian Republic and includes any area beyond the territorial waters which is designated as an area within which Italy, in compliance with its legislation and in conformity with International Law, may exercise sovereign rights in respect of the exploration and exploitation of the natural resources of the seabed, the subsoil and the superjacent waters;
- (b) the term "Kosovo" means the Republic of Kosovo, namely all the land territory, over which it has jurisdiction or sovereign rights for the purpose of exploration, exploitation and conservation of natural resources pursuant to international law;
- (c) the terms "a Contracting State" and "the other Contracting State" mean Kosovo or Italy as the context requires;
- (d) the term "person" includes an individual, a company and any other body of persons;
- (e) the term "company" means any body corporate or any entity that is treated as a body corporate for tax purposes;



- (f) the terms "enterprise of a Contracting State" and "enterprise of the other Contracting State" mean respectively an enterprise carried on by a resident of a Contracting State and an enterprise carried on by a resident of the other Contracting State;
- (g) the term "international traffic" means any transport by a ship or aircraft except when the ship or aircraft is operated solely between places in a Contracting State and the enterprise that operates the ship or aircraft is not an enterprise of that State;
- (h) the term "competent authority" means:
 - (i) in the case of Italy, the Ministry of Economy and Finance or its authorized representatives,
 - and
 - (ii) in the case of Kosovo, the Ministry of Finance or its authorized representatives.
- (i) the term "national", in relation to a Contracting State means:
 - (i) any individual possessing the nationality of a Contracting State;
 - (ii) any legal person, partnership or association deriving its status as such from the laws in force in a Contracting State.
- (j) the term "recognized pension fund" of a State means an entity or arrangement established in that State that is treated as a separate person under the taxation laws of that State and:
 - (i) that is established and operated exclusively or almost exclusively to administer or provide retirement benefits and ancillary or incidental benefits to individuals and that is regulated as such by that State or one of its political subdivisions or local authority or
 - (ii) that is established and operated exclusively or almost exclusively to invest funds for the benefit of entities or arrangements referred to in subparagraph (i).

2. As regards the application of the Convention at any time by a Contracting State, any term not defined therein shall, unless the context otherwise requires, have the meaning that it has at that time under the law of that State for the purposes of the taxes to which the Convention applies, any meaning under the applicable tax laws of that State prevailing over a meaning given to the term under other laws of that State.

Article 4

RESIDENT

1. For the purposes of this Convention, the term "resident of a Contracting State" means any person who, under the laws of that State, is liable to tax therein by reason of his domicile, residence, place of incorporation, place of management or any other criterion of a similar nature and also includes that State and any political subdivision or local authority thereof as well as a recognized pension fund of that State. This term, however, does not include any person who is liable to tax in that State in respect only of income from sources in that State.
2. Where by reason of the provisions of paragraph 1 an individual is a resident of both Contracting States, then his status shall be determined as follows:
 - (a) he shall be deemed to be a resident only of the State in which he has a permanent home available to him; if he has a permanent home available to him in both States, he shall be



deemed to be a resident only of the State with which his personal and economic relations are closer (centre of vital interests);

(b) if the State in which he has his centre of vital interests cannot be determined, or if he does not have a permanent home available to him in either State, he shall be deemed to be a resident only of the State in which he has an habitual abode;

(c) if he has an habitual abode in both States or in neither of them, he shall be deemed to be a resident only of the State of which he is a national;

(d) if he is a national of both States or neither of them, the competent authorities of the Contracting States shall settle the question by mutual agreement.

3. Where by reason of the provisions of paragraph 1 a person other than an individual is a resident of both Contracting States, the competent authorities of the Contracting States shall endeavor to determine by mutual agreement the Contracting State of which such person shall be deemed to be a resident for the purposes of the Convention, having regard to its place of effective management, the place where it is incorporated or otherwise constituted and any other relevant factors. In the absence of such agreement, such person shall not be entitled to any relief or exemption from tax provided by this Convention except to the extent and in such manner as may be agreed upon by the competent authorities of the Contracting States.

Article 5

PERMANENT ESTABLISHMENT

1. For the purposes of this Convention, the term "permanent establishment" means a fixed place of business through which the business of an enterprise is wholly or partly carried on.

2. The term "permanent establishment" includes especially:

- (a) a place of management;
- (b) a branch;
- (c) an office;
- (d) a factory;
- (e) a workshop; and
- (f) a mine, an oil or gas well; a quarry or any other place of extraction of natural resources.

3. A building site or construction or installation project constitutes a permanent establishment only if it lasts more than 12 months.

4. Notwithstanding the preceding provisions of this Article, the term "permanent establishment" shall be deemed not to include:

- (a) the use of facilities solely for the purpose of storage, display or delivery of goods or merchandise belonging to the enterprise;
- (b) the maintenance of a stock of goods or merchandise belonging to the enterprise solely for the purpose of storage, display or delivery;
- (c) the maintenance of a stock of goods or merchandise belonging to the enterprise solely for the purpose of processing by another enterprise;



- (d) the maintenance of a fixed place of business solely for the purpose of purchasing goods or merchandise or of collecting information, for the enterprise;
- (e) the maintenance of a fixed place of business solely for the purpose of carrying on, for the enterprise, any other activity;
- f) the maintenance of a fixed place of business solely for any combination of activities mentioned in subparagraphs (a) to (e),

provided that such activity or, in the case of subparagraph f), the overall activity of the fixed place of business, is of a preparatory or auxiliary character.

4.1 Paragraph 4 shall not apply to a fixed place of business that is used or maintained by an enterprise if the same enterprise or a closely related enterprise carries on business activities at the same place or at another place in the same Contracting State and

- (a) that place or other place constitutes a permanent establishment for the enterprise or the closely related enterprise under the provisions of this Article, or
- (b) the overall activity resulting from the combination of the activities carried on by the two enterprises at the same place, or by the same enterprise or closely related enterprises at the two places, is not of a preparatory or auxiliary character,

provided that the business activities carried on by the two enterprises at the same place, or by the same enterprise or closely related enterprises at the two places, constitute complementary functions that are part of a cohesive business operation.

5. Notwithstanding the provisions of paragraphs 1 and 2 but subject to the provisions of paragraph 6, where a person is acting in a Contracting State on behalf of an enterprise and, in doing so, habitually concludes contracts, or habitually plays the principal role leading to the conclusion of contracts that are routinely concluded without material modification by the enterprise, and these contracts are:

- (a) in the name of the enterprise; or
- (b) for the transfer of the ownership of, or for the granting of the right to use, property owned by that enterprise or that the enterprise has the right to use; or
- (c) for the provision of services by that enterprise,

that enterprise shall be deemed to have a permanent establishment in that Contracting State in respect of any activities which that person undertakes for the enterprise, unless the activities of such person are limited to those mentioned in paragraph 4 which, if exercised through a fixed place of business (other than a fixed place of business to which paragraph 4.1 would apply), would not make this fixed place of business a permanent establishment under the provisions of that paragraph.

6. Paragraph 5 shall not apply where the person acting in a Contracting State on behalf of an enterprise of the other Contracting State carries on business in the first-mentioned Contracting State as an independent agent and acts for the enterprise in the ordinary course of that business. Where, however, a person acts exclusively or almost exclusively on behalf of one or more enterprises to which it is closely related, that person shall not be considered to be an independent agent within the meaning of this paragraph with respect to any such enterprise.

7. The fact that a company which is a resident of a Contracting State controls or is controlled by a company which is a resident of the other Contracting State, or which carries on business



in that other State (whether through a permanent establishment or otherwise), shall not of itself constitute either company a permanent establishment of the other.

8. For the purposes of this Article a person or enterprise is closely related to an enterprise if, based on all the relevant facts and circumstances, one has control of the other or both are under the control of the same persons or enterprises. In any case, a person or enterprise shall be considered to be closely related to an enterprise if one possesses directly or indirectly more than 50 per cent of the beneficial interest in the other (or, in the case of a company, more than 50 per cent of the aggregate vote and value of the company's shares or the beneficial equity interest in the company) or if another person or enterprise possesses directly or indirectly more than 50 per cent of the beneficial interest (or, in the case of a company, more than 50 per cent of the aggregate vote and value of the company's shares or the beneficial equity interest in the company) in the person and the enterprise.

Chapter III

TAXATION OF INCOME

Article 6

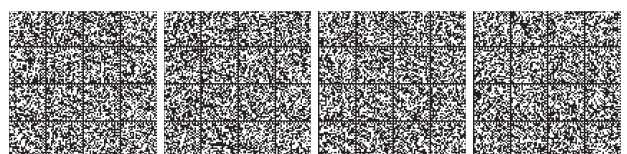
INCOME FROM IMMOVABLE PROPERTY

1. Income derived by a resident of a Contracting State from immovable property (including income from agriculture or forestry) situated in the other Contracting State may be taxed in that other State.
2. The term "immovable property" shall have the meaning which it has under the law of the Contracting State in which the property in question is situated. The term shall in any case include property accessory to immovable property, livestock and equipment used in agriculture and forestry, rights to which the provisions of general law respecting landed property apply, usufruct of immovable property and rights to variable or fixed payments as consideration for the working of, or the right to work, mineral deposits, sources and other natural resources; ships, boats and aircraft shall not be regarded as immovable property.
3. The provisions of paragraph 1 shall apply to income derived from the direct use, letting, or use in any other form of immovable property.
4. The provisions of paragraphs 1 and 3 shall also apply to the income from immovable property of an enterprise and to the income from immovable property used for the performance of independent personal services.

ARTICLE 7

BUSINESS PROFITS

1. Profits of an enterprise of a Contracting State shall be taxable only in that State unless the enterprise carries on business in the other Contracting State through a permanent establishment situated therein. If the enterprise carries on business as aforesaid, the profits that are attributable to the permanent establishment in accordance with the provisions of paragraph 2 may be taxed in that other State.
2. For the purposes of this Article and Article 22, the profits that are attributable in each Contracting State to the permanent establishment referred to in paragraph 1 are the profits it



might be expected to make, in particular in its dealings with other parts of the enterprise, if it were a separate and independent enterprise engaged in the same or similar activities under the same or similar conditions, taking into account the functions performed, assets used and risks assumed by the enterprise through the permanent establishment and through the other parts of the enterprise.

3. Where, in accordance with paragraph 2, a Contracting State adjusts the profits that are attributable to a permanent establishment of an enterprise of one of the Contracting States and taxes accordingly profits of the enterprise that have been charged to tax in the other State, the other State shall, to the extent necessary to eliminate double taxation on these profits, make an appropriate adjustment to the amount of the tax charged on those profits. In determining such adjustment, the competent authorities of the Contracting States shall if necessary consult each other.

4. Where profits include items of income which are dealt with separately in other Articles of this Convention, then the provisions of those Articles shall not be affected by the provisions of this Article.

Article 8

SHIPPING AND AIR TRANSPORT

1. Profits of an enterprise of a Contracting State from the operation of ships or aircraft in international traffic shall be taxable only in that Contracting State.

2. For the purposes of this Article, profits from the operation of ships or aircraft in international traffic include:

- a) profits derived from the rental on a bare boat basis or on a full (time or voyage) basis of ships or aircraft used in international traffic;
- b) profits derived from the use, maintenance or rental of containers (including trailers, barges and related equipment for the transport of containers), if such profits are incidental to the other profits from the operation of ships or aircraft in international traffic.

3. The provisions of paragraph 1 shall also apply to profits from the participation in a pool, a joint business or an international operating agency.

Article 9

ASSOCIATED ENTERPRISES

1. Where

- (a) an enterprise of a Contracting State participates directly or indirectly in the management, control or capital of an enterprise of the other Contracting State, or
- (b) the same persons participate directly or indirectly in the management, control or capital of an enterprise of a Contracting State and an enterprise of the other Contracting State,

and in either case conditions are made or imposed between the two enterprises in their commercial or financial relations which differ from those which would be made between independent enterprises, then any profits which would, but for those conditions, have



accrued to one of the enterprises, but, by reason of those conditions, have not so accrued, may be included in the profits of that enterprise and taxed accordingly.

2. Where a Contracting State includes in the profits of an enterprise of that State - and taxes accordingly - profits on which an enterprise of the other Contracting State has been charged to tax in that other Contracting State and the profits so included are profits which would have accrued to the enterprise of the first-mentioned State if the conditions made between the two enterprises had been those which would have been made between independent enterprises, then that other State shall, make an appropriate adjustment to the amount of the tax charged therein on those profits. In determining such adjustment, due regard shall be had to the other provisions of this Convention and the competent authorities of the Contracting States shall if necessary consult each other.

Article 10

DIVIDENDS

1. Dividends paid by a company which is a resident of a Contracting State to a resident of the other Contracting State may be taxed in that other State.

2. However, such dividends may also be taxed in the Contracting State of which the company paying the dividends is a resident and according to the laws of that State, but if the beneficial owner of the dividends is a resident of the other Contracting State, the tax so charged shall not exceed :

(a) 0 per cent of the gross amount of the dividends if the beneficial owner is a company (other than a partnership) which holds directly or indirectly at least 25 per cent of the capital of the company paying the dividends throughout a 365 day period that includes the day of the payment of the dividend (for the purpose of computing that period no account shall be taken of changes of ownership that would directly result from a corporate reorganization, such as a merger or divisive reorganization, of the company that holds the shares or that pays the dividend);

(b) 5 per cent of the gross amount of the dividends in all other cases.

This paragraph shall not affect the taxation of the company in respect of the profits out of which the dividends are paid.

3. The term "dividends" as used in this Article means income from shares, "jouissance" shares or "jouissance" rights, mining shares, founders' shares or other rights, not being debt-claims, participating in profits, as well as income from other corporate rights which is subjected to the same taxation treatment as income from shares by the laws of the State of which the company making the distribution is a resident.

4. The provisions of paragraphs 1 and 2 shall not apply if the beneficial owner of the dividends, being a resident of a Contracting State, carries on business in the other Contracting State of which the company paying the dividends is a resident, through a permanent establishment situated therein, or performs in that other State independent personal services from a fixed base situated therein, and the holding in respect of which the dividends are paid is effectively connected with such permanent establishment or fixed base. In such case the provisions of Article 7 or Article 14, as the case may be, shall apply.

5. Where a company which is a resident of a Contracting State derives profits or income from the other Contracting State, that other State may not impose any tax on the dividends paid by



the company, except insofar as such dividends are paid to a resident of that other State or insofar as the holding in respect of which the dividends are paid is effectively connected with a permanent establishment or a fixed base situated in that other State, nor subject the company's undistributed profits to a tax on the company's undistributed profits, even if the dividends paid or the undistributed profits consist wholly or partly of profits or income arising in such other State.

Article 11

INTEREST

1. Interest arising in a Contracting State and paid to a resident of the other Contracting State may be taxed in that other State.

2. However, interest arising in a Contracting State may also be taxed in that State according to the law of that State, but if the beneficial owner of the interest is a resident of the other Contracting State, the tax so charged shall not exceed:

- a) 0 per cent of the gross amount of the interest if the beneficial owner is a company which holds directly at least 25% of the capital of the company paying the interest;
- b) 10 per cent of the gross amount of the interest in all other cases.

3. Notwithstanding the provisions of paragraph 2, letter b), interest arising in a Contracting State and paid to a resident of the other Contracting State shall be exempt from tax in the first Contracting State if:

- a) the payer of the interest is the Government of the Contracting State or a local authority thereof;
- b) the interest is paid to the Government of the other Contracting State or a political subdivision, local authority thereof, the Central Bank of the other Contracting State or any public entity established in accordance with the laws of the other Contracting State or a recognized pension fund.

4. The term "interest" as used in this Article means income from debt-claims of every kind, whether or not secured by mortgage and whether or not carrying a right to participate in the debtor's profits, and in particular, income from government securities and income from bonds or debentures, including premiums and prizes attaching to such securities, bonds or debentures. Penalty charges for late payment shall not be regarded as interest for the purpose of this Article.

5. The provisions of paragraphs 1 and 2 shall not apply if the beneficial owner of the interest, being a resident of a Contracting State, carries on business in the other Contracting State in which the interest arises through a permanent establishment situated therein, or performs in that other State independent personal services from a fixed base situated therein and the debt-claim in respect of which the interest is paid is effectively connected with such permanent establishment or fixed base. In such a case, the provisions of Article 7 or Article 14, as the case may be, shall apply.

6. Interest shall be deemed to arise in a Contracting State when the payer is a resident of that State. Where, however, the person paying the interest, whether he is a resident of a Contracting State or not, has in a Contracting State a permanent establishment or a fixed base in connection with which the indebtedness on which the interest is paid was incurred, and such interest is



borne by such permanent establishment or fixed base, then such interest shall be deemed to arise in the State in which the permanent establishment or fixed base is situated.

7. Where, by reason of a special relationship between the payer and the beneficial owner or between both of them and some other person, the amount of the interest, having regard to the debt-claim for which it is paid, exceeds the amount which would have been agreed upon by the payer and the beneficial owner in the absence of such relationship, the provisions of this Article shall apply only to the last-mentioned amount. In such a case, the excess part of the payments shall remain taxable according to the laws of each Contracting State, due regard being had to the other provisions of this Convention.

Article 12

ROYALTIES

1. Royalties arising in a Contracting State and beneficially owned by a resident of the other Contracting State may be taxed in that other State.

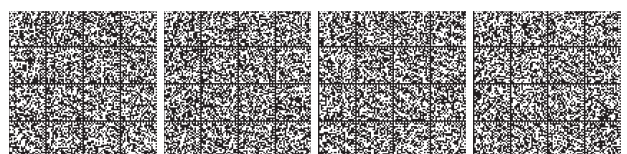
2. However, such royalties may also be taxed in the Contracting State in which they arise and according to the laws of that State, but if the beneficial owner of the royalties is a resident of the other Contracting State the tax so charged shall not exceed 5 per cent of the gross amount of the royalties.

3. The term "royalties" as used in this Article means payments of any kind received as a consideration for the use of, or the right to use, any copyright of literary, artistic or scientific work including cinematograph films, any patent, trade mark, design or model, plan, secret formula or process, or for information concerning industrial, commercial or scientific experience.

4. The provisions of paragraphs 1 and 2 shall not apply if the beneficial owner of the royalties, being a resident of a Contracting State, carries on business in the other Contracting State in which the royalties arise, through a permanent establishment situated therein, or performs in that other State independent personal services from a fixed base situated therein, and the right or property in respect of which the royalties are paid is effectively connected with such permanent establishment or fixed base. In such case the provisions of Article 7 or Article 14, as the case may be, shall apply.

5. Royalties shall be deemed to arise in a Contracting State when the payer is a resident of that State. Where, however, the person paying the royalties, whether he is a resident of one of the Contracting States or not, has in a Contracting State a permanent establishment or a fixed base in connection with which the liability to pay the royalties was incurred, and such royalties are borne by such permanent establishment or fixed base, then the royalties shall be deemed to arise in the State in which the permanent establishment or fixed base is situated.

6. Where by reason of a special relationship between the payer and the beneficial owner or between both of them and some other person, the amount of the royalties having regard to the use, right or information for which they are paid, exceeds the amount which would have been agreed upon by the payer and the beneficial owner in the absence of such relationship, the provisions of this Article shall apply only to the last-mentioned amount. In such case, the excess part of the payments shall remain taxable according to the laws of each Contracting State, due regard being had to the other provisions of this Convention.



Article 13**CAPITAL GAINS**

1. Gains derived by a resident of a Contracting State from the alienation of immovable property referred to in Article 6 and situated in the other Contracting State may be taxed in that other State.
2. Gains from the alienation of movable property forming part of the business property of a permanent establishment which an enterprise of a Contracting State has in the other Contracting State or of movable property pertaining to a fixed base available to a resident of a Contracting State in the other Contracting State for the purpose of performing independent personal services, including such gains from the alienation of such a permanent establishment (alone or with the whole enterprise) or of such fixed base, may be taxed in that other Contracting State.
3. Gains that an enterprise of a Contracting State that operates ships or aircraft in international traffic derives from the alienation of such ships or aircraft, or from movable property pertaining to the operation of such ships or aircraft, shall be taxable only in that Contracting State.
4. Gains derived by a resident of a Contracting State from the alienation of shares or comparable interests, such as interests in a partnership or trust, may be taxed in the other Contracting State if, at any time during the 365 days preceding the alienation, these shares or comparable interests derived more than 50 per cent of their value directly or indirectly from immovable property (real property) as defined in Article 6 situated in that other State.
5. Gains from the alienation of any property other than that referred to in paragraphs 1, 2, 3 and 4 shall be taxable only in the Contracting State of which the alienator is a resident.

Article 14**INDEPENDENT PERSONAL SERVICES**

1. Income derived by an individual who is a resident of a Contracting State in respect of professional services or other activities of an independent character shall be taxable only in that Contracting State. However, such income may also be taxed in the other Contracting State:
 - a) if he has a fixed base regularly available in the other Contracting State for purpose of performing the activities; in that case, only so much of the income as is attributable to that fixed base may be taxed in that other State; or
 - b) if his stay in the other Contracting State is for a period or periods amounting to or exceeding in the aggregate 183 days in any 12 month period commencing or ending in the fiscal year concerned; in that case, only so much of the income as is derived from the activities performed in that other State may be taxed in that State.
2. The term "professional services" includes especially independent scientific, literary, artistic, educational or teaching activities as well as the independent activities of physicians, lawyers, engineers, architects, dentists and accountants.



Article 15**INCOME FROM EMPLOYMENT**

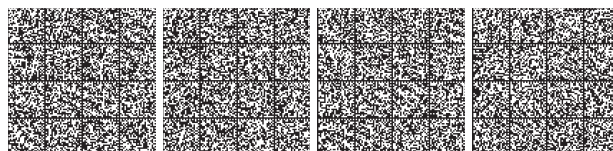
1. Subject to the provisions of Articles 16, 18, and 19 salaries, wages and other similar remuneration derived by a resident of a Contracting State in respect of an employment shall be taxable only in that State unless the employment is exercised in the other Contracting State. If the employment is so exercised, such remuneration as is derived therefrom may be taxed in that other State.
2. Notwithstanding the provisions of paragraph 1, remuneration derived by a resident of a Contracting State in respect of an employment exercised in the other Contracting State shall be taxable only in the first-mentioned State if:
 - a) the recipient is present in the other State for a period or periods not exceeding in the aggregate 183 days in any twelve month period commencing or ending in the fiscal year concerned, and
 - b) the remuneration is paid by, or on behalf of, an employer who is not a resident of the other State, and
 - c) the remuneration is not borne by a permanent establishment or a fixed base which the employer has in the other State.
3. Notwithstanding the preceding provisions of this Article, remuneration derived by a resident of a Contracting State in respect of an employment, as a member of the regular complement of a ship or aircraft, that is exercised aboard a ship or aircraft operated in international traffic, other than aboard a ship or aircraft operated solely within the other Contracting State, shall be taxable only in the first-mentioned State.
4. Payments derived by virtue of an employment in a Contracting State as severance payment or other similar lump sum related to that employment shall be taxable only in that Contracting State.

Article 16**DIRECTORS' FEES**

Directors' fees and other similar payments derived by a resident of a Contracting State in his capacity as a member of the board of directors or any other similar organ of a company which is a resident of the other Contracting State may be taxed in that other State.

Article 17**ENTERTAINERS AND SPORTSPERSONS**

1. Notwithstanding the provisions of Articles 14 and 15, income derived by a resident of a Contracting State as an entertainer, such as a theatre, motion picture, radio or television artiste, or a musician, or as a sportsperson, from that resident's personal activities as such exercised in the other Contracting State, may be taxed in that other State.
2. Where income in respect of personal activities exercised by an entertainer or a sportsperson acting as such accrues not to the entertainer or sportsperson himself but to another person, that income may, notwithstanding the provisions of Articles 7, 14 and 15, be taxed in the Contracting State in which the activities of the entertainer or sportsperson are exercised.



3. The provisions of paragraphs 1 and 2 shall not apply to income derived from activities performed in a Contracting State by entertainers or sportspersons if the visit to that State is wholly or mainly supported by public funds of the other State or political subdivisions or local authorities thereof or by an institution which is recognised as a non-profit institution or if such activities are performed in the other State under a plan of cultural exchange between the Governments of both Contracting States. In such a case, the income is taxable only in the Contracting State in which the person is a resident.

Article 18

PENSIONS

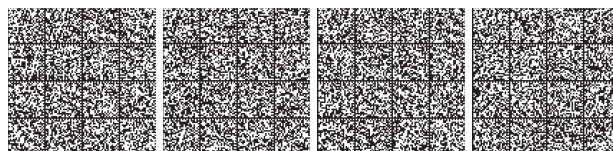
Subject to the provisions of paragraph 2 of Article 19, pensions and other similar remuneration paid to a resident of a Contracting State shall be taxable only in that State.

Article 19

GOVERNMENT SERVICE

1. (a) Salaries, wages and other similar remuneration, paid by a Contracting State or a political subdivision or a local authority thereof to an individual in respect of services rendered to that State or subdivision or authority shall be taxable only in that State.
(b) However, such salaries, wages and other similar remuneration shall be taxable only in the other Contracting State if the services are rendered in that State and the individual is a resident of that State who:
 - (i) is a national of that State; or
 - (ii) did not become a resident of that State solely for the purpose of rendering the services.
2. (a) Notwithstanding the provisions of paragraph 1, pensions and other similar remuneration paid by, or out of funds created by, a Contracting State or a political subdivision or a local authority thereof to an individual in respect of services rendered to that State or subdivisions or authority shall be taxable only in that State.
(b) However, such pensions and other similar remuneration shall be taxable only in the other Contracting State if the individual is a resident of, and a national of, that State.

3. The provisions of Articles 15, 16, 17 and 18 shall apply to salaries, wages, pensions and other similar remuneration in respect of services rendered in connection with a business carried on by a Contracting State or a political subdivision or a local authority thereof.



Article 20**STUDENTS**

1. Payments which a student or business apprentice who is or was immediately before visiting a Contracting State a resident of the other Contracting State and who is present in the first-mentioned Contracting State solely for the purpose of his education or training receives for the purpose of his maintenance, education or training shall not be taxed in that State, provided that such payments arise from sources outside that State.
2. The benefits of this Article shall extend only for a period not exceeding six consecutive years from the date of his arrival in the first-mentioned State.

Article 21**OTHER INCOME**

1. Items of income of a resident of a Contracting State, wherever arising, not dealt with in the foregoing Articles of this Convention shall be taxable only in that State.
2. The provisions of paragraph 1 shall not apply to income, other than income from immovable property as defined in paragraph 2 of Article 6, if the recipient of such income, being a resident of a Contracting State, carries on business in the other Contracting State through a permanent establishment situated therein, or performs in that other State independent personal services from a fixed base situated therein, and the right or property in respect of which the income is paid is effectively connected with such permanent establishment or fixed base. In such case the provisions of Article 7 or Article 14, as the case may be, shall apply.

*Chapter IV***METHODS FOR ELIMINATION OF DOUBLE TAXATION****Article 22****ELIMINATION OF DOUBLE TAXATION**

1. In the case of Italy, double taxation shall be eliminated as follows:

residents of Italy deriving items of income which, in accordance with the provisions of this Convention, may be taxed in Kosovo, may include such items of income in the tax base upon which taxes are imposed in Italy, subject to the applicable provisions of the Italian law.

Subject to the applicable provisions of the Italian law, Italy shall allow as a deduction from the tax so computed the income taxes paid in Kosovo but the deduction shall not exceed the proportion of the Italian tax attributable to such items of income that such items bear to the entire income.

2. In the case of Kosovo, double taxation shall be eliminated as follows:

where a resident of Kosovo derives income which, in accordance with the provisions of this Convention, may be taxed in Italy, Kosovo shall allow as a deduction from the tax on the income of that resident, an amount equal to the income tax paid in Italy. Such deduction shall not, however, exceed that part of the Kosovo income tax, as computed before the deduction is given, which is attributable to the income which may be taxed in Italy.



3. Where, in accordance with any provision of the Convention, income derived by a resident of a Contracting State is exempt from tax in that State, that State may nevertheless, in calculating the amount of tax on the remaining income of such resident, take into account the exempted income.

Chapter V

SPECIAL PROVISIONS

Article 23

NON-DISCRIMINATION

1. Nationals of a Contracting State shall not be subjected in the other Contracting State to any taxation or any requirement connected therewith, which is other or more burdensome than the taxation and connected requirements to which nationals of that other State in the same circumstances, in particular with respect to residence, are or may be subjected. This provision shall, notwithstanding the provisions of Article 1, also apply to persons who are not residents of one or both of the Contracting States.

2. The taxation on a permanent establishment which an enterprise of a Contracting State has in the other Contracting State shall not be less favourably levied in that other State than the taxation levied on enterprises of that other State carrying on the same activities. This provision shall not be construed as obliging a Contracting State to grant to residents of the other Contracting State any personal allowances, reliefs and reductions for taxation purposes on account of civil status or family responsibilities that it grants to its own residents.

3. Except where the provisions of paragraph 1 of Article 9, paragraph 7 of Article 11, or paragraph 6 of Article 12 apply, interest, royalties, and other disbursements paid by an enterprise of a Contracting State to a resident of the other Contracting State shall, for the purpose of determining the taxable profits of such enterprise, be deductible under the same conditions as if they had been paid to a resident of the first-mentioned State.

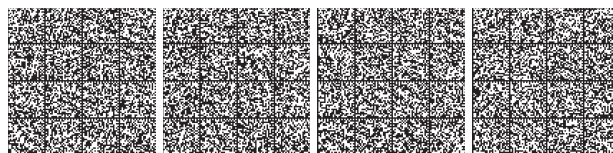
4. Enterprises of a Contracting State, the capital of which is wholly or partly owned or controlled, directly or indirectly, by one or more residents of the other Contracting State, shall not be subjected in the first-mentioned State to any taxation or any requirement connected therewith which is other or more burdensome than the taxation and connected requirements to which other similar enterprises of the first-mentioned State are or may be subjected.

5. The provisions of this Article shall, notwithstanding the provisions of Article 2, apply to taxes of every kind and description.

Article 24

MUTUAL AGREEMENT PROCEDURE

1. Where a person considers that the actions of one or both of the Contracting States result or will result for him in taxation not in accordance with the provisions of this Convention, he may, irrespective of the remedies provided by the domestic law of those Contracting States, present his case to the competent authority of the Contracting State of which he is a resident or, if his case comes under paragraph 1 of Article 23, to that of the Contracting State of which



he is a national. The case must be presented within three (3) years from the first notification of the action resulting in taxation not in accordance with the provisions of the Convention.

2. The competent authority shall endeavor, if the objection appears to it to be justified and if it is not itself able to arrive at a satisfactory solution, to resolve the case by mutual agreement with the competent authority of the other Contracting State, with a view to the avoidance of taxation which is not in accordance with the Convention. Any Agreement reached shall be implemented notwithstanding any time limits in the domestic law of the Contracting States.

3. The competent authorities of the Contracting States shall endeavor to resolve by mutual agreement any difficulties or doubts arising as to the interpretation or application of the Convention. They may also consult together for the elimination of double taxation in cases not provided for in the Convention.

4. The competent authorities of the Contracting States may communicate with each other directly including through a joint commission consisting of themselves or their representatives for the purpose of reaching an agreement in the sense of the preceding paragraphs.

5. Where,

a) under paragraph 1, a person has presented a case to the competent authority of a Contracting State on the basis that the actions of one or both of the Contracting States have resulted for that person in taxation not in accordance with the provisions of this Convention, and

b) the competent authorities are unable to reach an agreement to resolve that case pursuant to paragraph 2 within two years from the date when all the information required by the competent authorities in order to address the case has been provided to both competent authorities,

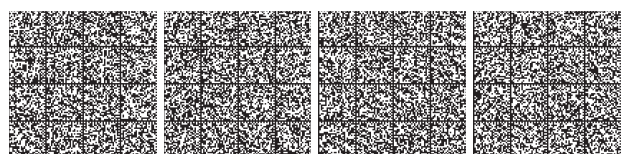
any unresolved issues arising from the case shall be submitted to arbitration if the person so requests in writing. These unresolved issues shall not, however, be submitted to arbitration if a decision on these issues has already been rendered by a court or administrative tribunal of either State. Unless a person directly affected by the case does not accept the mutual agreement that implements the arbitration decision, that decision shall be binding on both Contracting States and shall be implemented notwithstanding any time limits in the domestic laws of these States. The competent authorities of the Contracting States shall by mutual agreement settle the mode of application of this paragraph.

Article 25

EXCHANGE OF INFORMATION

1. The competent authorities of the Contracting States shall exchange such information as is foreseeable relevant for carrying out the provisions of this Convention or to the administration or enforcement of the domestic laws concerning taxes of every kind and description imposed on behalf of the Contracting States, or of their political subdivisions or local authorities, insofar as the taxation thereunder is not contrary to the Convention. The exchange of information is not restricted by Articles 1 and 2.

2. Any information received under paragraph 1 by a Contracting State shall be treated as secret in the same manner as information obtained under the domestic laws of that State and shall be disclosed only to persons or authorities (including courts and administrative bodies) concerned with the assessment or collection of, the enforcement or prosecution in respect of, the determination of appeals in relation to the taxes referred to in paragraph 1, or the oversight of the above. Such persons or authorities shall use the information only for such purposes. They



may disclose the information in public court proceedings or in judicial decisions. Notwithstanding the foregoing, information received by a Contracting State may be used for other purposes when such information may be used for such other purposes under the laws of both States and the competent authority of the supplying State authorises such use.

3. In no case shall the provisions of paragraphs 1 and 2 be construed so as to impose on a Contracting State the obligation:

a) to carry out administrative measures at variance with the laws and administrative practice of that or of the other Contracting State;

b) to supply information which is not obtainable under the laws or in the normal course of the administration of that or of the other Contracting State;

c) to supply information which would disclose any trade, business, industrial, commercial or professional secret or trade process, or information the disclosure of which would be contrary to public policy (*ordre public*).

4. If information is requested by a Contracting State in accordance with this Article, the other Contracting State shall use its information gathering measures to obtain the requested information, even though that other State may not need such information for its own tax purposes. The obligation contained in the preceding sentence is subject to the limitations of paragraph 3 but in no case shall such limitations be construed to permit a Contracting State to decline to supply information solely because it has no domestic interest in such information.

5. In no case shall the provisions of paragraph 3 be construed to permit a Contracting State to decline to supply information solely because the information is held by a bank, other financial institution, nominee or person acting in an agency or a fiduciary capacity or because it relates to ownership interests in a person.

Article 26

ASSISTANCE IN THE COLLECTION OF TAXES

1. The Contracting States shall lend assistance to each other in the collection of revenue claims. This assistance is not restricted by Articles 1 and 2. The competent authorities of the Contracting States may by mutual agreement settle the mode of application of this Article.

2. The term "revenue claim" as used in this Article means an amount owed in respect of taxes of every kind and description imposed on behalf of the Contracting States, or of their political subdivisions or local authorities, insofar as the taxation thereunder is not contrary to this Convention or any other instrument to which the Contracting States are parties, as well as interest, administrative penalties and costs of collection or conservancy related to such amount.

3. When a revenue claim of a Contracting State is enforceable under the laws of that State and is owed by a person who, at that time, cannot, under the laws of that State, prevent its collection, that revenue claim shall, at the request of the competent authority of that State, be accepted for purposes of collection by the competent authority of the other Contracting State. That revenue claim shall be collected by that other State in accordance with the provisions of its laws applicable to the enforcement and collection of its own taxes as if the revenue claim were a revenue claim of that other State.



4. When a revenue claim of a Contracting State is a claim in respect of which that State may, under its law, take measures of conservancy with a view to ensure its collection, that revenue claim shall, at the request of the competent authority of that State, be accepted for purposes of taking measures of conservancy by the competent authority of the other Contracting State. That other State shall take measures of conservancy in respect of that revenue claim in accordance with the provisions of its laws as if the revenue claim were a revenue claim of that other State even if, at the time when such measures are applied, the revenue claim is not enforceable in the first-mentioned State or is owed by a person who has a right to prevent its collection.

5. Notwithstanding the provisions of paragraphs 3 and 4, a revenue claim accepted by a Contracting State for purposes of paragraph 3 or 4 shall not, in that State, be subject to the time limits or accorded any priority applicable to a revenue claim under the laws of that State by reason of its nature as such. In addition, a revenue claim accepted by a Contracting State for the purposes of paragraph 3 or 4 shall not, in that State, have any priority applicable to that revenue claim under the laws of the other Contracting State.

6. Proceedings with respect to the existence, validity or the amount of a revenue claim of a Contracting State shall not be brought before the Courts or administrative bodies of the other Contracting State.

7. Where, at any time after a request has been made by a Contracting State under paragraph 3 or 4 and before the other Contracting State has collected and remitted the relevant revenue claim to the first-mentioned State, the relevant revenue claim ceases to be

- a) in the case of a request under paragraph 3, a revenue claim of the first-mentioned State that is enforceable under the laws of that State and is owed by a person who, at that time, cannot, under the laws of that State, prevent its collection, or
- b) in the case of a request under paragraph 4, a revenue claim of the first-mentioned State in respect of which that State may, under its laws, take measures of conservancy with a view to ensure its collection

the competent authority of the first-mentioned State shall promptly notify the competent authority of the other State of that fact and, at the option of the other State, the first-mentioned State shall either suspend or withdraw its request.

8. In no case shall the provisions of this Article be construed so as to impose on a Contracting State the obligation:

- a) to carry out administrative measures at variance with the laws and administrative practice of that or of the other Contracting State;
- b) to carry out measures which would be contrary to public policy (*ordre public*);
- c) to provide assistance if the other Contracting State has not pursued all reasonable measures of collection or conservancy, as the case may be, available under its laws or administrative practice;
- d) to provide assistance in those cases where the administrative burden for that State is clearly disproportionate to the benefit to be derived by the other Contracting State.



Article 27**MEMBERS OF DIPLOMATIC MISSIONS AND CONSULAR POSTS**

Nothing in this Convention shall affect the fiscal privileges of members of diplomatic missions or consular posts under the general rules of international law or under the provisions of special agreements.

Article 28**ENTITLEMENT TO BENEFITS**

Notwithstanding any provisions of this Convention, a benefit under this Convention shall not be granted in respect of an item of income if it is reasonable to conclude, having regard to all relevant facts and circumstances, that obtaining that benefit was one of the principal purposes of any arrangement or transaction that resulted directly or indirectly in that benefit, unless it is established that granting that benefit in these circumstances would be in accordance with the object and purpose of the relevant provisions of this Convention.

*Chapter VI***FINAL PROVISIONS****Article 29****ENTRY INTO FORCE**

1. Each of the Contracting States shall notify the other, through the diplomatic channels, the completion of the domestic procedures required by law for the bringing into force of this Convention. This Convention shall enter into force on the thirtieth day upon the receipt of the latter notification.
2. The provisions of this Convention shall have effect:
 - a) in respect of taxes withheld at source, to amounts paid or credited on or after the first day of January in the calendar year next following that in which the Convention enters into force;
 - b) in respect of other taxes on income, on the taxes relating to the taxable years beginning on or after the first day of January in the calendar year next following that in which the Convention enters into force.
3. This Convention shall be applied in full compliance with international obligations arising from Italy's membership of the European Union.

Article 30**TERMINATION**

1. This Convention shall remain in force until terminated by one of the Contracting States. Either Contracting State may terminate the Convention, through diplomatic channels, by giving written notice of termination at least six months before the end of any calendar year after the period of five years from the date on which the Convention enters into force.



2. In such event, the Convention shall cease to have effect:

- a) in respect of taxes withheld at source, to amounts paid or credited on or after the first day of January in the calendar year next following that in which the notice is given;
- b) in respect of other taxes on income, on the taxes relating to the taxable years beginning on or after the first January of the calendar year next following that in which the notice is given.

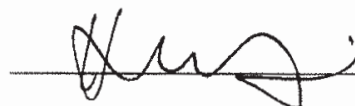
In witness whereof the undersigned, duly authorised thereto by their respective Governments, have signed this Convention.

Done at Pristina on 12/6/21, in two originals, each in the Italian, Albanian and English languages, all texts being equally authentic. In case of divergence on interpretation or application, the English text shall prevail.

For the Government of the Italian Republic



For the Republic of Kosovo



PROTOCOL TO THE CONVENTION BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND THE REPUBLIC OF KOSOVO FOR THE ELIMINATION OF DOUBLE TAXATION WITH RESPECT TO TAXES ON INCOME AND THE PREVENTION OF TAX EVASION AND AVOIDANCE

On signing the Convention between the Government of the Italian Republic and the Republic of Kosovo for the elimination of double taxation with respect to taxes on income and the prevention of tax evasion and avoidance, the signatories have agreed that the following provisions shall form an integral part of the Convention.

A) For the purposes of this Convention, the term “recognized pension fund” means, in the case of Italy, a pension fund supervised by the *Commissione di vigilanza sui fondi pensione - COVIP*, and in the case of Kosovo, *Kosovo Pension Savings Trust* (Fondi i Kursimeve Pensionale të Kosovës) and other pension funds licenced by the Central Bank of Kosovo.

B) With reference to Article 11, paragraph 3 (b):

- with reference to Italy the term “any public entity” means Cassa Depositi e Prestiti - CDP, Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero - SACE, Società italiana per le imprese all'estero - Simest;
- the Contracting States, where necessary, will swiftly consult each other to conclude an amending Protocol to review the entitled public entities.

C) With reference to Article 15, paragraph 4, it is understood that payments derived by virtue of an employment in a Contracting State as severance payment or other similar lump sum payment related to that employment are not to be considered as pensions.

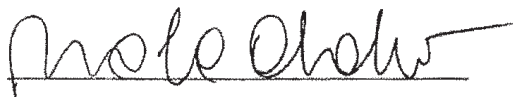
D) With reference to Article 18, the term “pensions and other similar remuneration” means pensions derived from payments in consideration of past employment and remunerations that are paid with respect to previous independent personal services, as well as payments out of a pension fund or a pension scheme in which individuals may participate in order to secure retirement benefits, where such fund or scheme is regulated in accordance with the laws of that Contracting State and recognized as such for tax purposes.

E) Except when the benefits of this Convention apply directly, taxes withheld at the source in a Contracting State shall, at the request of the taxpayer, be refunded to the extent that the right to levy the taxes is limited by the provisions of this Convention. Claims for refund, which shall be made within the time limit fixed by the law of the Contracting State which is obliged to make the refund except for cases in which an agreement has been reached under the Mutual Agreement Procedure provided by Article 24, shall be accompanied by an official certificate of the Contracting State of which the taxpayer is a resident certifying the existence of the conditions required for being entitled to the benefits provided for by the Convention.

In witness whereof the undersigned, duly authorised thereto by their respective Governments, have signed this Protocol.

Done at Pristina on 22/6/21, in two originals, each in the Italian, Albanian and English languages, all texts being equally authentic. In case of divergence on interpretation or application, the English text shall prevail.

For the Government of the Italian Republic



For the Republic of Kosovo

